IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 212. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Num. arretrato cent. 10 Lunedì, 2 Agosto 1897

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'Italia in Africa

L'ingegnere Capucci, che, per il lungo soggiorno fatto in Africa, con relativa prigionia allo Scioa, è tra i più esperti conoscitori ed i più acuti osservatori delle cose di lì, pubblicherà nel prossimo fascicolo della *Nuova Antologia*, la quale gentilmente ce ne ha favorito le bozze, un suo scritto sulla " politica italiana in Africa, , che non mancherà certamente di fare rumore e di fornire novella esca alle polemiche africane, per le quali si ripete il fenomeno stesso, che in durato tanti anni sulla questione militare, che si rinnoverà sempre in discussione, malgrado che ogni volta la si dicesse risoluta e chiusa.

Il voto, dato alla Camera nel maggio scorso, aveva definita, anzi aveva liquidato la questione dell'Africa, dicevano gli amici del ministero, dei quali uno andava tanto oltre da mettere a capo d'un articolo il significativo titolo " finis Africæ. , E bastato l'annunzio che il maggiore Nerazzini ritornava in Addis-Abeba senza aver concluso cose concrete, perchè il problema africano risorgesse vivo e verde più di prima e perchè la polemica nella stampa, dopo un breve momento di estenuazione, si riaccendesse altrettanto fiera di nutrita come in passato.

Ciò che accade oggi, era accaduto prima per la questione militare ed accadrà sempre in avvenire per qualsiasi questione, quando alle soluzioni radicali ed intiere si preferiscono le mezze soluzioni, i mezzi termini, con tutti i loro addentellati.

E veramente un mezzo termine fu il programma della sovranità temporale e dell'occupazione militare, che il Governo espose alla Camera nel maggio ultimo. Tuttavia il programma poteva essere accettato e poteva praticamente rispondere al concetto savio di mettere la Colonia Eritrea in condizioni di potersi tenere con spesa limitata, ma ad un patto: a patto cioè che il Negus vi portasse nella sua esecuzione, per la parte che lo riguardava, tutta la buona fede, tutta la lealtà di intendimenti, che vi portavano noi.

Mancate queste — e l'esito negativo avuto dalla missione Nerazzini è lì a provare in quanto poco conto il Negus tenga gli impegni, anche se muniti del sigillo di Salomone — il programma diventava zoppicante e, peggio, diventava pericoloso, come fu da noi dimostrato già negli articoli relativi al confine e come più ampiamente dimostra il Capucci nella *Nuova Antologia* con l'articolo, dal quale abbiamo preso le mosse.

In qual modo rimediarvi?

A noi era parso e pare ancora che sia rimedio necessario e sufficiente una linea di confine naturalmente forte e facile, con relativa spesa relativamente piccola, garantisca la sicurezza dei territori, che conserveremo sull'altipiano, anche se questa linea di confine dovrà essere tracciata a nord del Mareb e costarci l'abbandono delle due migliori provincie dell'Eritrea.

L'ingegnere Capucci, di meno facile contentatura, non sa acconciarsi al ritiro anche parziale dall'altipiano, perchè il ritiro — dice egli — aumenta i pericoli che l'Italia dovrà fronteggiare più presto o più tardi.

E questa parte dello scritto dell'autorevole uomo, che delle cose dell'Africa per lunga esperienza sa qualche poco, ci piace di riprodurre, onde i nostri lettori abbiano sott'occhio tutti gli elementi per un giudizio equanime ed imparziale della situazione, che le proposte di Menelik farebbero alla Colonia.

Lasciamo da banda, quantunque non possano essere trascurate nel negoziato, le ragioni di sentimento, che concorrono a scongiurare all'Italia l'abbandono dell'altipiano, e veniamo direttamente alle ragioni di ordine politico e militare.

" Non appena saremo scesi dall'altipiano — scrive il Capucci — si ridesteranno le tante gelosie e i tanti odii che covano fra capo e capo, che ora non ne copiti nel comune interesse, o risorgeranno le guerre intestine, le razzie, le ribellioni, il brigantaggio e siccome noi non saremo più padroni, i perquisenti e sostenere i deboli, così ricorreranno a Mangascià, seppure aspetteranno tanto. O piuttosto il desiderio di assicurare della prosperità che abbiamo dato a questi paesi, la corona di re desiderò Tigrè, richiamerà subito tutti i Tigrini sulle nostre orme. E allora i capi che più ci si mostrarono fedeli saranno perseguitati, scacciati dai loro paesi, inseguiti; i loro passi verranno fatti in agguato al ferro o al fuoco; gli altri capi andranno a gara a sottomettersi e per comprare la benevolenza del nuovo padrone, diverranno i più pericolosi nemici.

E quindi, quegli stessi nemici che noi potemmo tenere a bada colla forza ordinaria della colonia, ora rinforzati dalle popolazioni che abbandoniamo e spoggiati di tutti quei mezzi che rendemmo noi prospere e produttive, ci potranno insidiare e ci insidieranno realmente fino alle porte di Massaua e saremo daccapo a dover stabilire una corona di forti da Sunderami ad Archico; e per tenere presidiati questi forti in un paese caldo, arido, senz'acqua, dovremo spendere come per tenere tutta la colonia, se non di più.

Ma vi è un aggravante non lieve ed è che, al nostro ritiro dall'altipiano, tutti gli ascari che non sono di Massaua o di Archico disertarono, e saremo costretti a mandare nella colonia delle truppe bianche.

Peggio ancora poi, ammesso e non concesso che Menelik venga a fare la guerra.

Il nostro abbandono dei Mareb-Mellaac, che egli non ebbe bisogno di conquistare, perchè non ci fu mai avuto.

Ad ogni modo, che faremmo noi il giorno in cui Menelik venisse con seicento o settantamila uomini, e fatta base d'operazione all'Asmara e a Gulnda, scendesse ad assediarci?

E per quale ideale, poi, dovremmo patire tutti questi guai?

Finchè la colonia ha l'estensione attuale, abbiamo un commercio, un'agricoltura, delle popolazioni da proteggere, e abbiamo la speranza di collocarvi in avvenire una parte della nostra emigrazione. Ma, ristretta a Massaua, con che ideale la dobbiamo tenere? A quale scopo faremmo noi dei sacrifizi di danaro e di sangue?

Fin qui il Capucci. Non ci si dica che il confine offertoci dal negus mantiene a noi il dominio di una piccola parte dell'altipiano. Il poco che ce ne lascia è una parvenza, e non una realtà di dominio, perchè, se Gura e Digsa saranno in sue mani, quel territorio sarà aperto alle sue bramosie ed egli potrà sempre riprenderselo, a meno che lo si voglia circondare di una catena di forti imaginati ad ogni modo che lo si faccia. E i forti costano a farsi e costano molto più a presidiarsi.

Del resto ritorneremo sullo scritto dell'ingegnere Capucci, imperciocchè, checchè ne dicano gli ufficiali, la questione d'Africa è ancora aperta ed è sempre ardente.

Politica e Diplomazia

Berlino, 1. — L'imperatrice è giunta a Kiel. I principi imperiali rimangono a Tegernsee fino al 12 agosto.

Bucarest, 1. — Il principe Ferdinando di Bulgaria si incontrerà col Re Carlo di Rumania il 4 corrente a Sinaia.

Copenaghen, 1. — L'imperatrice vedova di Russia accompagnata dal granduca Michele e dalla granduchessa Olga arriverà qui domani a bordo dell'yacht *Standart*.

Berlino, 1. — Il field maresciallo de Blumenthal ieri ebbe atto il 30 luglio *fece* anniversario della sua nascita e il 70.o anniversario della sua entrata nell'esercito prussiano.

In tale occasione ha ricevuto moltissimi telegrammi di felicitazioni dall'interno e dall'estero.

Pietroburgo, 1. — E' morto improvvisamente il principe Isidoro Gortschakow, già ministro di Russia a Madrid.

Il defunto era figlio del cancelliere russo dello stesso nome.

I Sovrani di Germania in Russia

Servizio speciale del Pop. Rom.

Pietroburgo, 1, ore 16,30. — Il municipio di Pietroburgo ieri stabilì di offrire ai Sovrani di Germania il pane e il sale in una coppa d'argento smaltato in stile russo. La coppa porta le armi della città e l'anno tedesco.

Vienna, 1 ore 16,30. — Un telegramma da Ambargo alla *Neue Freie Presse* smentisce che l'imperatore Guglielmo si rechi alla Russia si rechi a visitare il principe di Bismarck.

Grecia e Turchia

DALLA GRECIA.

(S) **Atene**, 1 — I giornali credono incerta la voce della proposta d'indennità in contributo finanziario estero. Dicono, si dicono che esso colpirebbe l'indipendenza della Grecia.

Il Ministro degli esteri, Skuludis, in un'intervista, protestò contro l'idea di un controllo finanziario estero sulla Grecia, e soggiunse che il Governo, se non riuscisse nel tentativo di contrarre un prestito per il pagamento dell'indennità di guerra, non esiterebbe ad attuare la sistemazione del debito esterno.

DALLA TURCHIA.

(S) **Costantinopoli**, 31 — Stamane vi fu una riunione degli Ambasciatori e nel pomeriggio fu tenuta a Yeldiz la Conferenza fra il Ministro degli affari esteri, Tewfik Pascià, e gli Ambasciatori per i preliminari di pace fra la Grecia e la Turchia. La Conferenza si protrasse fino a sera.

DALLA GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 1. — Si ha da Costantinopoli: Gli ambasciatori, in una riunione, tenuta stamane, completarono il progetto del trattato di pace fra la Grecia e la Turchia, accogliendo favorevolmente la domanda della Germania riguardo all'istituzione di un controllo europeo sulle finanze greche.

Stati Uniti ed Hawai.

Il senatore americano Morgan, intervistato circa l'annessione dell'Isolotto di Palmyra per parte degli inglesi, ha dichiarato considerare l'isola come di poca importanza per gli Stati Uniti, vista la sua lontananza dalla costa americana e dalle isole Hawai.

Ma si può anche considerare questa annessione come una manifestazione per parte della politica britannica che tende a circondare gli Stati Uniti con un cerchio di stazioni navali, e vi sarebbe quindi un certo pericolo per gli stessi Stati Uniti.

Quanto all'annessione di Hawai all'Unione Americana, il signor Morgan la riguarda come della massima importanza, dovendo questo arcipelago costituire un baluardo contro la marea ascendente degli orientali.

Inghilterra e Germania

La denuncia del trattato di commercio.

La *Kölnische Zeitung* ne fornisce le seguenti informazioni e chiarimenti che illustrano e confermano quelli del nostro corrispondente berlinese (*Popolo Romano* del 31 luglio).

" Un passo importante per la nostra posizione nel commercio mondiale è la denuncia, annunziataci, del trattato fatto dall'Inghilterra con la denuncia del trattato di commercio anglo-tedesco. Quel trattato, che era in vigore dal 30 maggio 1865, dal tempo cioè della Esposizione universale di Londra.

L'accettazione di questo passo importante l'ha offerta il Canadà, il quale nella sua nuova legge degli affari commerciali ha concesso alla madre patria la completa parificazione del Regno Unito e dalle sue colonie debbono godere di una tariffa di favore, perchè l'Inghilterra e le colonie accordino eguali trattamento alle navi canadesi.

E' evidente dunque che il Canadà cerca di creare una specie di *Zollverein* brittannico, che deve abbracciare tutte le colonie dell'Impero.

Il progetto si è concretato durante le feste giubilari di Londra.

Il ministro delle colonie Chamberlain ha sostenuta, ed ora trova appoggio nella maggioranza del popolo inglese.

Si opponevano alle disposizioni della legge doganale del Canadà due trattati di commercio: quello con la Germania, che data dal 1865 e quello col Belgio del 1861.

La questione consisteva nel sapere se l'Inghilterra avrebbe stata disposta ad entrare nella lega di guerre col Canadà, e denunziare i due trattati di commercio suaccennati; oppure se preferiva mantenere la antiche relazioni commerciali con i due Stati del continente, che sono importanti sommatori dei suoi metallepici prodotti, specialmente la Germania, della quale tanto le conservenza, e che è la sorgente più proficua dei suoi affari.

L'Inghilterra, per ragioni che oggi non vogliamo approfondire, si è decisa per la desdunzia. Noi non abbiamo ragione di allarmarci. Siamo abbastanza forti e il nostro commercio e la nostra navigazione hanno preso uno sviluppo tale da sostenere una battaglia doganale; ma pare che l'Inghilterra non abbia l'intenzione d'imperarla. Essa vuole, eliminando i due trattati, togliere di mezzo l'ostacolo che le impedisce una unione doganale più stretta colle sue colonie e assicurare con ciò nuovi trattati.

Spetta ora agli uomini, ai quali l'imperatore ha di recente affidata la direzione degli affari politico-economici e degli esteri, di dimostrare in loro capacità trattando con un uomitro fra i più abili. Non dobbiamo che essi sapranno giustificare la fiducia in essi riposta.

Enrico d'Inghilterra in Egitto.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 1, ore 17,45. — Il *Temps* ha da Alessandria d'Egitto che il principe Enrico d'Orleans in un'intervista confermò interamente le sue note lettere al *Figaro* circadute assai moderate verso gli italiani!

Egli disse poi che ritornerà in Abissinia in autunno per una impresa di alta importanza insieme al russo Leontieff.

Le " otto ore di lavoro „ in Inghilterra

Il consorzio dei fabbricanti di macchine di Manchester ha inviato un manifesto a quelle ditte, che in qui non hanno preso parte alla lotta contro le otto ore di lavoro, per " infondere vigore agli irresoluti „ e " per avvertire gli indifferenti nel loro interesse. „ Il manifesto dimostra che i fabbricanti assolutamente rovinati dalle otto ore di lavoro ed accenna alle maggiori pretese, che non tarderebbero ad accampare gli operai se rimanessero vittoriosi nella lotta odierna.

Il documento conclude che non è possibile addivenire ad un accordo tra proprietari di opere e che per i primi non vi è nessun pericolo se sapranno mantenersi uniti.

Le *Trades Unions* non paiono sostenere la lotta, quando una gran parte dei loro membri non lavora e non paga per conseguenza le contribuzioni necessarie a mantenere gli scioperanti.

Il consorzio dei fabbricanti di macchine ha stabilito di estendere la sospensione del lavoro alle fabbriche di velocipedi di Nottingham.

Le *Trades Unions* hanno ordinato alle loro vetture di dichiarsi ambire le scioperi in quelle fabbriche di velocipedi nelle quali il 25 per cento degli operai fosse licenziato.

Questa misura è assai grave mente le donne ed i ragazzi occupati in gran numero in quelle fabbriche, perchè essi, non appartenendo alle *Trades Unions*, non hanno diritto al soccorso della Società.

Per i fabbricanti di velocipedi la chiusura momentanea delle officine è tutt'altro che un danno, avendone nei magazzini tanto stock che ne sono diminuiti i prezzi — i quali verranno necessariamente una ripresa dalla temporanea sospensione della fabbricazione.

Gli scioperi in Francia.

Nel giugno 1897 l'Ufficio del Lavoro di Parigi ha contato 38 scioperi nel giugno contro 29 nel giugno 1896. Ta la media dei quattro anni precedenti fu di 56.

Gli operai scioperanti furono un po' più di 7000, cioè 1500 meno che nel giugno precedente.

Sette scioperi sono scoppiati nelle industrie minerarie, 8 nelle industrie tessili, 6 nel lavoro dei metalli; altre professioni minori hanno avuto uno sciopero per ciascuna.

Dei 35 scioperi finiti in giugno — poichè alcuni si sono prolungati nel luglio — 7 sono riusciti, 14 hanno ottenuto qualche cosa, 14 hanno avuto per risultato la perdita di vari giorni di lavoro.

Gli scioperi più importanti in questo mezzanio sono quelli dei meccanici in Inghilterra e dei minatori di carbone nel Borinage (Belgio).

Bianchi e rossi dell'Uruguay

Da qualche mese il telegrafo ci porta ogni tanto un dispaccio laconico sulla rivoluzione nell'Uruguay, che stando alle ultime notizie sembra finita o sul punto di finire.

Per rendersi conto del carattere di questa rivolta interna, bisogna farsi un concetto dei due partiti principali di quel paese. I nomi di partiti *bianco* o nazionale e di partito *rosso*, furono loro imposti nel 1836, al tempo della ribellione del generale Fructuoso Rivera contro il presidente Manuel Oribe. Siccome i combattenti portavano il bianco e il rosso, come ora i colori nazionali, il generale Rivera ordinò ai suoi, per farsi distinguere dai soldati del governo, di mettere il rosso sulle uniformi. Per questo il generale Rivera è considerato come il fondatore del partito rosso.

Il Rivera era un uomo ignorante, astuto, avido e ambizioso; il suo avversario invece era colto, di buona famiglia, ed aveva un passato glorioso, perchè fu uno dei 33 che iniziarono la liberazione del paese dal dominio del Portogallo.

Fino dal 1865 il partito rosso è al potere in seguito a una sanguinosa rivoluzione, e merce l'aiuto del Brasile, che fu sempreuto colla cessione di una parte della provincia di Rio Grande del Sud.

L'amministrazione del partito rosso è stata sempre inquinata dalla corruzione. Quel partito non solo è riuscito ad escludere tutti i bianchi dal potere, ma non la forza delle armi e con l'inganno ha impedito agli avversari l'esercizio dei diritti politici.

L'attuale presidente Idarte Borda, eletto il 1.o marzo 1894, deve la sua carica a due soli voti di maggioranza, e si lascia dominare da una camarilla, che disperde il denaro pubblico e si fa giuoco delle leggi.

L'anno scorso scoppiò la crisi economica e i capi del partito bianco, credendo giunto il momento di scuotere l'intollerabile giogo, presero le armi. La rivoluzione scoppiò sul primo di marzo di quest'anno.

Nel manifesto che fu distribuito in tutto l'Uruguay, il Comitato rivoluzionario invitava tutti i cittadini, senza distinzione di partito, a prendere le armi contro il governo per assicurare la libertà del voto e creare un governo onesto.

Il capo militare della rivoluzione è il generale Aparicio Saraiva intraprese le operazioni con 450 soldati dalla milizia nella provincia confinante col Brasile, mentre Lamas penetrava con 1000 uomini male armati nel ricco dipartimento La Colonia. Dopo pochi giorni quest'ultimo venne a conflitto con le truppe del governo e le battè. Eppure i 2000 soldati di fanteria del governo, agli ordini del generale José Villar, erano armati di Mauser, mentre i ribelli non avevano altro che vecchi Remington.

Poco dopo incominciarono le ostilità i due capi dei rivoluzionari riuscirono a congiungersi e unitisi batterono e misero in fuga le truppe del governo presso Cerro Blanco.

Ora i ribelli dispongono di 6000 uomini e le truppe del governo ascendono a 12,000, ma il loro numero diminuisce sempre, perchè molti soldati disertano.

La maggioranza della popolazione dell'Uruguay, come quella dell'Argentina, simpatizza con i bianchi.

Un recente dispaccio accennava ad un accordo sulla base di un governo misto, ma finora non è stata confermata.

Credito, industria, commercio

Sebbene durante la settimana accorsa le notizie dall'Oriente fossero concordi nell'assicurare l'accettazione da parte della Turchia delle condizioni di pace convenute tra gli Ambasciatori dopo lunghe discussioni coi Ministri del Sultano; sebbene le rendite francesi siano rimaste ferme all'annunzio di una prossima conversione al 2 e 1/2 per 0/0 sebbene i valori minerari abbiano con un movimento al rialzo rinnimate le quotazioni generali: sebbene sull'orizzonte non sia apparsa la più piccola nube, nonostante tutto questi *sebbene*, la nota dominante fu la pesantezza.

Si è confermato dagli arbitraggi e dalla *Revista* dei premi ciò che affermava il *Debats*, e cioè che la piazza di Parigi è alquanto carica, perchè tutta la speculazione è al rialzo e ci vuol restare.

Ciò fa sì che in liquidazione non si trova facilmente la contropartita e allora i più prudenti, tenendo conto del calendario, piuttosto di pagare quattro e cinque ripofli di scadenze provvigioni, preferiscono realizzare e andare al bagni.

E quello che faccio anch'io per un paio di settimane — dopo nove mesi di vedetta diurna e notturna sull'Osservatorio del *Popolo Romano* — visto e considerato che fino al ritorno di Nerazzini, al nostro mercato politico mancherà ogni animazione.

Del resto, dopo la lunga marcia di quest'anno la continua salita, anche il mercato finanziario ha diritto di riposarsi, offrendo modo di liquidare ai ritardatari l'eccessivo peso e così a ottobre si potrà, col terreno sgombro rimettersi sulla via di conquistare la pari per la rendita italiana.

Probabilmente incontreremo qualche difficoltà per la maggiore importazione di grano, che determinerà un rialzo nel cambio, il quale, sensibile cambio, se nè già risentito — ma se l'esperienza delle ave e dei nonni sarà maggiore e sovratutto se la Francia deciderà davvero una piena conversione del suo 3 0/0 al 3 1/2, ci sarà compenso e allora non sarà difficile toccare la pari.

Che c'entra, mi chiederà un vecchio associato, che si dilatta a scambiare qualche mezzo lotto nelle circostanze e ilenni, il nostro modesto contributo alla quistione del Mar Nero?

Centra così. Siccome per aver il grano che ci manca bisogna pagarlo in oro e noi in materia d'oro non abbiamo che la Banca Romana, così bisogna far dell'oro vendendo rendita all'estero. E quando l'offerta è maggiore della domanda, i prezzi della rendita come di qualunque altro articolo di valore ribassano.

Si aggiunga che quest'anno il raccolto agricolo è mediocre e quando l'annata è mediocre si tratta di circa meno milioni di lire, che in buona parte andrebbe al risparmio, si rinvestirebbe in rendita, ecc. ecc.

Ma lasciamo la meccanica loriera a sugariniere di mestiere in materia, sia pure con qualche lieve increspatura alla superficie, mantenga nel fondo quella saldezza, di cui ha dato prove fin qui.

Mercato inglese.

	24 luglio	*31 luglio*
Consolidato	112 7/8	113
Italiano	93 3/8	93 1/2
Turco	22	22

Banca d'Inghilterra — La riserva è diminuita di 289,000 sterline causa l'esportazione nigeriana. L'esportazione consueta di questi giorni, ed è ora a 25,453,000 sterline.

La proporzione agli impegni è invece salita di 1/4 di punto a 50 7/8 per conto causa una diminuzione nei depositi.

Il tasso di sconto sul mercato libero si è mantenuto intorno a 13/16 per cento.

Mercato francese.

	24 luglio	*31 luglio*
3 0/0 francese	104,15	104,75
3 1/2 id.	108,05	108,12
Italiano	94,10	93,82
Spagnuolo	61,97	61 9/16
Rendita turca	22,15	22,02

B. di Francia	*29 luglio*	*Differenza dal 22 luglio*
Numerario	2,019,413,410	+ 3,742,055
» argento	1,520,014	— 29,698
Portafogli	649,426,864	+ 38,110,705
Anticipazioni	342,853,106	+ 2,800,820
Conti correnti	612,033,683	+ 28,117,163
Id. coll'Estero	239,454,955	+ 13,489,050
Circolazione	3,613,719,525	— 3,394,185

Mercato italiano.

	24 luglio	*31 luglio*
Rendita 4 1/2 0/0	107,50	108
Rendita 5 0/0	98,92	98,40
Banca d'Italia	747	747
Mediterranee	534	533
Meridionali	690	700
Navigazione	333	335,50
Raffinerie	357 50	356,50
Acqua Marcia	1220	1220
Gas	843	851
Omnibus	235	234
Condotte	203	205,50
Cambio	104,70	104,90

Situazione della Banca d'Italia

Attivo.

	30 giugno 1897	10 luglio 1897
Moneta metallica. L.	359,384,000	378,445,000 —
Cambiali estere	79,645,000	68,630,000 —
Biglietti di Stato e bancnicasi Govern.	30,207,000	30,061,000 —
Portafoglio (a)	174,360,000	176,292,000 +
Anticipazioni	22,707,000	20,782,000 —
Fondi pubblici e titoli diversi	104,241,000	104,341,000 —
Fondi all'estero	55,599,000	53,264,000 —
Operaz. non consent. dalla legge 10 ag. 93.	307,900,000	306,850,000 —

Passivo.

Circolazione L.	788,383,000	792,983,000 —
Debiti a vista	81,940,000	80,695,000 —
Id. a scad. (90 giorni)	146,370,000	157,329,000 +
Rendite del corrente esercizio (b)	12,832,000	13,168,000 —

(a) Comprese le cambiali sull'estero.
(b) Non compresse quelle delle immobilitazioni e quelle liquidabili a chiusura di bilancio.

Le scuole italiane all'estero

II.

Le scuole italiane all'estero sono distinte in tre gruppi: scuole di Stato, scuole coloniali e scuole confessionali.

La **scuola di Stato all'estero** è una specialità tutta italiana. Il primo pensiero ne risale al 1870, quando Don. Depretis, presidente del Consiglio e ministro *interim* per gli affari esteri, fece alla Camera dei deputati formale promessa di raccogliere dati e notizie necessarii per tale riordinamento; promessa scritta una due copiose relazioni dall'on. Manzini nel 1880-81, seguite poi da altre relazioni del 1883 84, nelle quali erano considerate governative le scuole di Alessandria, Beirut, Cairo, Costantinopoli, Rujukderè, Salonicco, Smirne, Tunisi, Goletta e Susa. Nel 1889 le scuole di Stato ebbero dall'on. Crispi largo sviluppo e furono infine riordinate nel 1894 col concorso di una Commissione speciale, della quale facevano parte membri dei due rami del Parlamento.

Le altre nazioni civili hanno unicamente scuole fondate e dirette da congregazioni religiose, e da Società patriottiche sussidiate più o meno largamente dai rispettivi Governi, che vi esercitano la loro vigilanza e protezione per mezzo degli agenti diplomatici e consolari.

E qui giova notare che, se le altre nazioni non hanno scuole di Stato, possiedono però negli istituti dei loro religiosi e delle Società patriottiche mezzi di propaganda così potenti da non far loro desiderare nulla di più attivo e di più efficace.

La Società di *Propagazione della Fede*, che ha la sua sede in Lione per ricordare un nome, e che raccoglie fondi in tutto il mondo cattolico, spende per le sue missioni, scuole e beneficenza, e a totale beneficio della influenza francese, oltre 7 milioni all'anno, dei quali circa 1ire 400 mila raccolte in Italia. Così dicasi dall'Austria colle sue missioni nei paesi ove esercita il protettorato religioso, e dovunque ha interessi da far prevalere, o, in più larga misura, dell'Inghilterra, nella quale, per antica tradizione, le Società religiose, patriottiche e commerciali, si danno sempre la mano e, non di rado, si fondono in un mirabile accordo di intenti, per aprire la via alla influenza politica della loro patria e per farla prevalere.

Non mancano neppure in Italia Società patriottiche che hanno per fine il mantenimento e la diffusione della lingua e della cultura italiana all'estero, e ordini religiosi che impartiscono a popoli stranieri, massime d'Oriente, insieme ai principii della religione, l'insegnamento della lingua italiana; ma la loro azione è contenuta da molti ostacoli, spesso superiori alla volontà degli individui, e soprattutto da mezzi troppo ristretti al paragone della vastità dell'impresa, per poter esplicarsi con tutta quella efficacia che meriterebbe la nobiltà del fine. E' da augurarsi che sia meglio conosciuta e più apprezzata l'utilità pratica di tali associazioni, le quali sono chiamate a svolgere la loro azione nel campo puramente nazionale, al di fuori e al di sopra di ogni partito, e che di conseguenza esse trovino nel pubblico maggior consenso e più largo sostegno di sussi, in modo che la iniziativa dei pochi si propaghi ai moltissimi e il manipolo di volonterosi diventga legione.

Questo stato di fatto spiega perchè da noi si siano istituite le scuole governative all'estero, o toglie ogni opportunità all'indagine se era possibile fare sorgere tutti gli altri governi, che ci avevano preceduti in questa via, a difendere la nazionalità dei nostri cittadini espatriati e diffondere la propria influenza politica per mezzo delle scuole.

Attualmente le regie scuole all'estero sono 53: 1 liceo ginnasiale, 8 scuole tecniche commerciali, due delle quali son corso ginnasiale, 23 scuole elementari maschili, 7 femminili con quattro corsi professionali e 11 giardini d'infanzia, con una popolazione scolastica complessiva di 8685 alunni e coll'annua spesa di circa lire 900 mila.

Tante le scuole secondarie, quanto le primarie, sono parreggiate, negli effetti legali, a quelle del regno.

Il personale delle regie scuole all'estero è ora così composto: professori di scuola secondaria 66, maestri delle scuole elementari maschili 129, delle femminili 78, degli asili 42.

Il numero degli alunni va aumentando di anno in anno. Infatti nell'anno scolastico 1891-92 essi furono 6890; nel 1893-94, 7419; nel 1893-94, 7383; nel 1894-95, 7835; nel 1895-96, 8336.

Anche nell'anno in corso le iscrizioni superano quelle degli anni antecedenti, quantunque la minaccia del cholera in alcune località di Oriente e i terribili di Costantinopoli abbiano fatto sentire la loro influenza anche nelle scuole italiane.

L'azione della scuola all'estero, nella più perfetta forma legislativa didattica e amministrativa e nelle forme volute dai regolamenti vigenti, nè vi fu da lamentare alcun atto di indisciplina, di alunni o di insegnanti, che valga di essere rilevato; come non vi furono rimostranze o impedimenti di sorta da parte delle autorità locali o delle colonie.

Questi fatti, nella loro semplicità, sono molto significativi; uniti all'aumento costante del numero degli alunni, indicano chiaramente che gli insegnanti nella generalità compiono il loro dovere con zelo e intelligenza che le scuole si addimostrano più pari ai diversi ambienti, e che vanno, di anno in anno, acquistando maggior credito e considerazione presso le colonie e le diverse autorità.

Di pari importanza delle governative, per il numero degli alunni e per sentimento patriottico da cui prendono ispirazione e guida, sono le scuole coloniali.

L'origine e lo sviluppo di tali istituzioni, come della società da cui le scuole emanano, formano un capitolo interessante della storia del patriottismo italiano all'estero. Si può affermare, senza tema di errore, che i gloriosi avvenimenti che hanno redenta la patria sono i primi fattori di quelle istituzioni, le quali alla lor volta contribuiranno in via indiretta vita civile aggregati di individui senza interessi comuni, e fecero nascere in quelle grandi masse di lavoratori il sentimento della italianità e il bisogno di soddisfarne le aspirazioni.

Le nostre scuole coloniali sono tutte elementari e sulla generalità impartiscono la istruzione primaria seguendo i programmi della scuola del regno, rafforzati dallo studio della lingua, della storia e della geografia pei casi ove sono le scuole.

Le spese relative sono sempre a carico delle Società che hanno istituite le scuole, dalle libere offerte dei cittadini benemeriti e in qualcuna anche dalle rette degli alunni.

Il governo ne sussidia alcune poche con danaro o coll'invio di libri e di materiale scolastico; sussidi di poca entità, paragonati alla spesa totale, ma sollecitati e graditi perchè sono il segno materiale del gradimento della patria.

Le scuole e le Società che le mantengono sono veri focolari di patriottismo.

Se queste scuole non valgono ad impedire la trasformazione dei figli degli italiani in cittadini di

altre nazioni, principalmente fra le popolazioni americane di origine latina, ove tanto affinità di razza, di costumi, di lingua, di religione cospirano col mille interessi a far, trionfare la legge di adattamento, valgono però, senza dubbio alcuno, edunque una parte di quei futuri cittadini del paese al rispetto della patria d'origine a creare, fra l'Italia e quelle regioni, quelle correnti di simpatia che precede e facilita gli scambi commerciali.

E questo solo, all'infuori di qualunque altro, è vantaggio così evidente e così importante, da non richiedere parole di commento.

Le scuole coloniali sono ora 36 ed hanno complessivamente circa 10,007 alunni, con una spesa, da parte del Governo, di lire 91 mila.

Il seguito e la conclusione a domani.

Note bibliografiche

Rivista italiana di sociologia. — Il sesto di questo importante periodico, diretto dalla direzione del quale attendono i prof. Cesare De Martiis, Sergi, Tangorra, Bosco, Cavalieri, Tedeschi. Contiene articoli eruditissimi del Loria, del Durkeim, del Fazeli, del Novicow, del Lombroso, del Tedeschi, del Pinzi; anzi questi pubblica un cervello studio sulle idee economiche e politiche dell'antica Cina, contributo lasperato alla storia del pensiero umano. Assennata assai la rassegna bibliografica: è divisa in modo organico e metodico, in tanti rubriche quante sono le principali scienze sociali ed inoltre delle sociologia. Ogni rubrica, poi, contiene tanti sunti di articoli editi in riviste, bibliografie, e l'elenco delle relative più recenti pubblicazioni.

Un eccellente periodico, insomma, e compilato con criteri assolutamente obiettivi, e veramente scientifico, che potrà davvero recare utilità a quanti studiano in Italia.

L'igiene della vista, sotto il rispetto scolastico pel dott. all'ino Lorenzaco — Milano, Hoepli editore.

Quest'opera, della quale abbiamo pubblicato un bel saggio, è degna di considerazione e, non perta to, è esposta dall'autore con tanto ordine e chiarezza da essere accessibile anche a coloro che non sono igienisti, ma anche ai meno famigliari coll'estetica e colle discipline mediche ed igieniche in genere. La esposizione non è precisa, ed è ricca, quindi si comprende ad una trattazione scientifica tutta con intenti esclusivamente pratici e l'acquisto e tratta con tanta conoscenza della materia che può dirsi nell'altro lo sia da aggiungere.

Fra gli altri punti, la discussione sulla genesi della miopia in genere, quella sull'acuità della vista scolastica e sulla predisposi delle miopie scolastiche stesse — sono esaurientissime. Ed a proposito — rilevano la singolare e spettanea dell'autore e la sua sincera cura nell'illustrare l'importante argomento.

Sicura, invece, mentre dell'igiene della vista alla scuola, aveva formato oggetto solo di comunicazioni fugaci ed isolate, brevi ed incomplete, e sparse in disparate riviste e tratti, ed quindi riesce tanto difficile, per non dire impossibile, alle studiose orientarsi. Col tutte oggetto di una trattazione sistematica, in cui tutto il materiale esistente sul riguardo è stato ben vagliato ed ordinato, l'argomento stesso trattato in correlazione a tutti gli altri dati del problema igienico scolastico. Tanto ha fatti lavoro sommamente utile e l'elogio è il meno dei più infelicitati fra i manuali della collezione Hoepli.

La questione sociale e i mezzi di sussistenza per tutti. Idee di Donato Tomasini — Roma, tip. Forense.

L'autore, che è un bravo ed onesto operaio romano, ha esposto in questo opuscolo, che egli distribuisce *gratis*, delle idee assolutamente originali, sostenendole con un discreto corredo di erudizione classica anche all'antica storia di Roma.

Non è il caso di pronunziare un giudizio su queste scritti: piuttosto paradossale, ma ci pare giusto esser molto discreti nel considerare questo o quello autore. Il vero è che l'umanità è in travaglio, ed è il vero dell'umana società è l'intelligenza e questa non si sviluppa senza idee. E necessario adunque discutere ogni e qualunque idea.

Consigliamo quindi anche la lettura di quest'opuscolo agli studiosi di sociologia; e scritto da un uomo moderno, che ha la coscienza di aver compiuto, scrivendolo, una buona azione.

Necessità che il maestro di ginnastica rappia studiare da fisiologo gli esercizi per la educazione fisica. — Appunti del cav. dott. Rome Taverni, prof. di pedagogia nella R. Università di Catania. — Catania, G. B. Trovato.

Il titolo indica chiaramente lo scopo che con questo scritto si è proposto il chiaro autore, e che egli svolge colla consueta dottrina e colla competenza che gli viene dal lungo studio e grande amore dato alla educazione intellettuale e fisica della gioventù.

Foreste e boschi. — Dal "Digesto italiano.,, Unione tipografico-editrice torinese, 1896. — Con questo titolo nell'importante pubblicazione, che è il "Digesto italiano,, a cura di Filippo Orlando, è pubblicato un lavoro di notevole esse in materia forestale.

Promessa una completa bibliografia, tanto maturata che straniera sulla materia, legislazione sulle opere del boschi e delle foreste, agli raccoglie nella prima parte dell'opera la Storia e legislazione in Italia nel medio-evo, nella repubblica Veneta, negli antichi Stati Italiani, e in alcuni Stati esteri. Comprende il valore di questa parte, ove può lo studioso avere, senza bisogno di altre ricerche, a vichio quanta lampante materia.

Nella seconda tratta dei diritti positivi, italiano, dei principali generali, al vincolo forestale, ed amento, contravvenzioni, disposizioni penali e di polizia, diritti di censo, rimboschimento forzato che fu bandito da tali inalienabili, con assennati pareri ed osservazioni che attestano dello studio e della dottrina dell'autore.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nuovo servizio)

Sperlà, 31. — Fu arrestato que Filippetti Antonio d'anni 28, che il 20 corr. 1. Minuccian di Castelnuovo Garfagna. venuto a questione col proprio padre, lo uccideva, inferendo laobire alla sua Benedetta Filippetti, Ernesto E. confess.

Reggio Calabria, 31. — Un violentissimo temporale recò immensi danni.

La bufera distrusse degli olivezi, frutteti e vigneti di il recolto perdè il fortemente perduto.

Ventimiglia, 31. — Notizie dal colle di Marta (Tenda) ove è accampato il I. reggimento alpini per la costruzione di alcuni Stati sono state scoppiate fra i soldati il 15o. Quattro soldati sono morti; altri si trovano gravemente malati.

Il generale Leone Pelloux si reca ad ispezionare il raggruppamento e ordinò subito il trasferimento di località.

Modena, 31. — Lo sciopero agricolo perdura a Navarino.

Molta forza è sul luogo. Stamane ha sfilato a tutta la provincia.

Genova, 1. — Oggi si è scoperto sul salone delle adunanze del municipio di Genova, un busto a Maria Mazzini al cui nome la scuola è dedicata. Assistevano le rappresentanze municipali, le scuole e la banda civica.

Messina, 31. — Notizie da Limina asserisce no che il male sospetto ha cominciato a decrescere.

Brescia, 31. — È stata accolta qui con piacere la notizia che la Deputazione provinciale di Innsbruck abbia approvò la deliberazione del consiglio Giudiziario di Valrendena e del distretto di Condino di contrarre un mutuo di lire 10,000 per lo studio di una ferrovia elettrica che congiungerebbe Brescia col Trentino.

Padova, 31. — Fu emessa ordinanza di rinvio al Tribunale di Luigi Carisi, già direttore della Società di assicurazione *La Padovana* per sottrazioni, falsi e truffe per circa 200.000 lire.

Perugia, 1. — *(Resto)* — Le Società militari, monarchiche, operaie con bandiera, molte pubbliche e le autorità, intervennero alla commemorazione di Carlo Alberto nel salone del Notari, promossa dai Veterani e dalla Società Monarchica.

L'on. Fani presentò l'oratore Perlele Anaidei, il quale ricordò le virtuali della sventurato. La bella commemorazione fu applauditissima.

Torino, 1. — Credevasi imminente l'arrivo in Italia della salma del maggiore Toselli; invece una lettera del fratello dott. Torino ci apprende che la partenza da Asmara avverrà soltanto alla metà di settembre, e Partivo a Pevergano il 28 di detto mese.

Il ricevimento annichè a Biancitt si farà alle stazione di Ceres. La salma deposta su di un affusto di cannone, scortata da un reparto di truppa, proseguirà per Pevergano, dove avranno luogo i funerali.

E pure incerto che Pfiangerazione del monumento a Toselli avvenga presto; è molto dubbio che possa farsi entro il 1898.

Cagliari, 31. — Sono stati arrestati qui due fratelli stalieni, del quali uno in medicina, come spacciatori di biglietti falsi da lire cent-. Essi facevano vita elegante.

Napoli, 1, ore 18. — Nelle prime ore di questa mattina fu ritrovato all'ospedale dei Pellegrini il negoziante Antonio Gandagno, mutilato scorrimente alle'uno addome, per opera della moglie che ne sta estremamente geloso.

Milano, 31, ore 24. — Su 5107 iscritti alla Società mmanitaria, vennto ora in possesso della eredità 1. ria, ammontante presentemente a 12 milioni. Essi parteciperanno alle ottenere elezioni di 25 delegati e 4 consiglieri.

Si notò una larga affluenza di donne.

Esiteva soltanto la lista concordata della Camera del lavoro con prevalenza di nomi socialisti e massoni.

Cassiere infedele.

Servizio speciale del Tipo. Roma.

Novara, 1. ore 22. — Dopo una verifica durata dalle 15 di ieri alle 4 di questa mattina nella Tesoreria comunale fu constatato un ammanco di 300,000 lire a carico del cassiere di ragioniere Beretta Alessandro, di anni 46, il cui *deficit* cominciato dal 1887, è dovuto pare a perdite in Borsa e a giuoco di Borsa e corsa.

Essendo il Beretta cassiere di altre minori amministrazioni si crede che il *deficit* giunga a circa mezzo milione.

Il cassiere, rimasto tranquillo durante la verifica alla quale era presente il sindaco, scoppiò in pianto allorchè gli fu mostrato il mandato di cattura.

Un piroscafo incagliato.

(S) **Sassari**, 1 — Stamane, presso Portotorres, causa la nebbia, incagliava il piroscafo francese *Nord*, di 3000 tonnellate, diretto a Tunisi.

Domani cominceranno i lavori di disincagliamento.

Renzo ci scrive da Perugia, a proposito della notorella messa in calce al mio suo corrispondente, di il redattore "intingerà inchiostro e farà anche del cav. Lino Ferriani, procuratore del Re a Como, ripu. dal 14 gennaio scorso, da lui spedito al *Popolo Romano* suo *personale* fu eseguito ancora probabilmente per disguido postale, che si era creduto opportunamente, anche per suo discreto veto l'autore, a mandare un certo suo bibliografico, visto che il gli male non era tardato fin qui.

Preghiamo adunque del cortesissimo e pazientissimo all'ordine del giorno.

La bandiera del " Fieramosca,,

(S) **Napoli**, 1 — Da stamane il *Fieramosca* ha issato il gran pavese. Alle 10 il Sindaco di Capua ne consegnò la bandiera delle nuove corazzate, si recava a bordo a presentare al comandante Viviani una splendida bandiera chiusa in una ricca custodia.

Al breve discorso rivolgeva il dal Sindaco rispondeva l'ecomandante Viviani.

Quindi, alle 10.30, venne issata la bandiera a poppa e salutata con 21 e poi di cannone.

Assistevano alla cerimonia gli ammiranti Cingalese e Bronca, i comandanti del Corpo d'armata e della Divisione, il generale deputato De Renzis, il rappresentante del Prefetto, le altre autorità e molti scelti invitati, ai quali il comandante offerse un *lunch*.

Servizio speciale del Tipo. Roma.

Napoli, 1, ore 18 — La rappresentanza della città di Capua alla consegna della bandiera al *Fieramosca* era composta di quindici signore delle principali famiglie della città, del generale De Renzis e del Sindaco Cacciatore. Il numero degli invitati era grandissimo. Il capitano Viviani fece splendidamente gli onori di casa.

Scienze e Lettere

Il Sole e la Luna turchini.

Giulio Verne, in un suo ben noto romanzo: " Il Raggio verde,, ha descritto assai minutamente il fenomeno del sole e del tramonto verde che si può osservare in certe circostanze atmosferiche, allo spiaggie delle isole Eoridi. Un'altra singolarità della fisica del globo è senza dubbio il colore turchino che talvolta assumono il sole e la luna — quando, cioè, più raramente.

Il signor de Parville, uno dei più noti conoscitori dei fenomeni celesti, descrive a questo proposito la curiosa osservazione fatta da un signore Henry Lemmaster, andava da Bessina a Biarritz.

" Il sole — dice il Leon — era al limite della sua corsa: lo era nel tramonto che va da Bidona a Hiarritz e guardava attraverso i vetri della vettura. A un tratto il disco fiammeggiante si fece largo attraverso le nubi, e brillò di un vivo splendore; ma, mutando subitamente d'aspetto, prese una tinta turchina che, accentuandosi a poco a poco, offrì in gradazione del *blue* marino. Si sarebbe detto che si fosse distesa innanzi al sole un velo di colore, per attenuarne la troppo grande impressione.

Dopo essersi assicurato che lo strano fenomeno non derivava nè da stanchezza dei suoi occhi nè da qualche particolarità nei cristalli della vettura, il signor Leon vide il turchino mutarsi in violetto cupo, poi rosso scarlatto.

Lo spettacolo divenne allora di una bellezza indescrivibile. Il sole, quasi nero, pareva circondato da grandi raggi fulgidissimi sopra un fondo d'oro o d'argento.

Il fenomeno durò per qualche tempo, illuminando di cielo di colori di una vivacità straordinaria, e allatto differenti da quelli che si vedono di solito quando il sole sotto sull'orizzonte dei bagliori d'incendio.

" La luna turchina si vede raricissimamente — scrive il signor Noberiesson, astronomo spagnuolo — ma il sole turchino si spiare talvolta. Esso è stato osservato due volte nel cominciato del luglio 1896, al momento del tramonto, dal capitano Salvasen, comandante la corvetta *Eliada*, della real marina norvegese, che si trovava, alla altezza del Capo Stat, sulla costa occidentale della Norvegia. L'apparizione assurra fu constatata due volte, con pochi secondi d'intervallo.

La spiegazione del fenomeno si attribuisce a quello che in ottica si chiama la *diffrazione*. La luce si decomporto facilmente, sopratutto quando traversa degli spazi pieni di polvere, di nebbie, di vapori.

Solo i raggi più rifrangibili traversano questi spazi. Infatti il sole diventa più rosso e prende una tinta più o meno cupa, quanto più la traversia delle regioni atmosferiche più vicine al suolo e più cariche di polvere.

L'effetto è lo stesso per la luna all'orizzonte; nei giorni di nebbia o di grande aridità, il nostro satellite appare come una grossa palla di metallo incandescente.

Si potrebbe dunque attribuire il raggio verde e turchino alla diffrazione della luce solare.

Ma bisogna notare che l'illustre ottico Francheschini sostiene che il fenomeno prende origine nel nostro occhio; che la luce varia non per sè, ma per le condizioni speciali della pupilla che la vedono.

Il che ci può dire di tutto come, a questo mondo!

Cuglielmo II a bordo

La crociera annuale che l'Imperatore Guglielmo fa, a bordo dell'Imperiale yacht *Hohenzollern*, nei mari del Nord, costituisce per lui uno dei piaceri più graditi, ai quale non rinuncerebbe mai senza grande rincrescimento.

In questi viaggi l'intangibile monarca, libera dalle pastoie dell'etichetta, gode come un semplice mortale della più ampia libertà, e ne profitta largamente. Ecco, sul suo modo di vivere a bordo, gli interessanti particolari che togliamo dai giornali tedeschi.

A bordo l'Imperatore tratta le persone del suo seguito come eguali. Spesso, quando attacca un discorso interessante, prende il suo luogo vicino a bracciere, e passeggia osservando su e giù pei ponte come farebbe con un compagno suo studente di qualche corporazione aristocratica.

L'Imperatore non sa soffrire le allerre sonitive e preferisce i piaceri semplici e robusti degli esercizi corporali.

Talvolta la nave imperiale approda a una spiaggia deserta; l'Imperatore scende pel primo, si leva le scarpe e le calze e si mette a camminare a piedi nudi nell'acqua e nella sabbia. La lieta scherza si dedica allora a un esercizio ben noto ai fanciulli delle nostre città *marittime*; quello di far rimbalzare i sassi slanciati sulla superficie del mare. L'Imperatore gareggia cogli altri, e non è il men destro nè il meno energico dei suoi lieti tiri.

Ai semplici mortali, ai meno favoriti dagli artificiali e alle persone del seguito, l'Imperatore rivolge spesso la parola.

Questi marinai dell'*Hohenzollern* non sono preti e non sono i reali di della flotta non solo per le gole e qualità nautiche che, ma anche perchè sanno suonare, ballare, recitare e hanno altri talenti di società.

Fra loro qualcuno si dedica agli esercizi atletici e ai giuochi acrobatici, ai quali Guglielmo assiste sempre con manifesto piacere altri cantano strofe umoristiche, improvvisate sulle donne quando il personaggio lo esige, e chi fa buona figura ottiene sempre il regalo più ambito, un elogio del sovrano.

E lui che organizza tra i marinai le gare di corsa, di destrezza, di nuoto, di remo i vincitori ricevono dalle proprie mani del guglielmo medaglie speciali. D'ora l'Imperatore la musica sia e la pedrazzetta sono facilissime.

Guglielmo è pei suoi marinai quello che è pei suoi soldati: un capo adorato, che si occupa del loro benessere con sollecitudine e in maniera generosa, ma anche inesorabile, ogni volta che si scoprono delle ingiustizie, delle frodi o la cattiva volontà.

Il suo ideale è quello di un esercito e di una flotta composti di soldati e di marinai disciplinati, ma non ridotti a macchine viventi, che non pensano e non sentono.

Quando egli l'equipaggio mangia dei fagiuoli, il primo piatto per lui mangiarono anche se è gli distinguono e da l'essenza dei loro appetito.

La domenica l'Imperatore, come capo supremo della Chiesa evangelica, assume le funzioni di direttore spirituale del suo equipaggio. Si erige in cattedra un altare da campo, e di là il sovrano rivolge ai marinai riuniti in semicerchio intorno a lui delle istruzioni e dei passaggi della Bibbia; legge anche il suo discorso di una breve predica redatta da qualche cappellano di sua fiducia.

Come ben si immagine i posti di marinaio sull'*Hohenzollern* sono ricercatissimi, tutti gli anni che le vigile protezione di Guglielmo non li abbandona nemmeno quando hanno finito il loro tempo di servizio; essi ottengono, insieme al congedo, la nomina a qualche impiego civile e ci è mezzo al seguito del bel regno.

Come dicemmo ieri, pel Principe attuale Guglielmo è ridotto dell'Imperatore, che di meraviglioso!

Disastro ferroviario.

(S) **Saltsburgo**, 1 — Un treno viaggiatori deraglia fra Halvani, e Schonkirchen, causò, fracassando tre vagoni. Il macchinista è morto ed il fuochista ha riportato gravissime ferite.

Vennero subito soccorsi dalla popolazione accorsa.

Nessun viaggiatore è rimasto ferito.

Bagni e Villeggiature

Civitavecchia, 1. — *(Ristretto)*. — Un pubblico numerosissimo accorse ieri sera al *Teatro degli Stabilimenti*, per festeggiare Pratnia vivissi ssignorina Enrichetta Leonelli di Civitavecchia, artista dell'Accademia di santa Cecilia. Cordinvano degli egregi artisti della compagnia Adolfo Balzano e dall'orchestra, la medesima tenne un speciale tornata musicale, durante la quale, con rara artistica, un ampio e scelto programma. Riscosse molti e lusinghieri applausi, bellissimi.

Seguitano, con eccezionale successo, nel *Teatro degli stabilimenti*, le graziose operette, interpretate dalla comagnia Balzano. I signori B Inno e Ilizzo il primo nella macchiera di paliciello e l'altro nella parte di Pischello, piacciono immensamente. La graziosa Annito Gattini, nei duetti con il Rizzo, si rivela sempre non comunicativa di primo ordine, ed il pubblico, quasi, non si stanca di applaudirla. Molto bene anche la signorina Borgia ed il tenore signor Schiavoni. — L'orchestra, diretta dal maestro concittadino prof. Cesare Feteli, degna veramente d'ogni elogio.

La stagione balneare è, come sual dire, *un grand complet*: questi grandi stabilimenti, con la grande animazione dei forestieri, sembra in una continua festa.

L'affluenza dei romani continua tuttora, malgrado le fiere pur di ieri, dell'*Osservatore Romano*, il quale vorrebbe che nessuno si muovesse di quest gioni dalla capitale! — Il *grave* confratello, a quanto sembra, ha la *pelle fresca*. Beato lui!

Quest'anno si notano molti bagnanti nello *Stabilimento Termale Trajano*; tra questi, come vi scrissi, spicca la simpatica figura dell'on. Guido Baccelli, che ritorna quasi ogni giorno a Civitavecchia per esercitarvi la sua proficua professione.

Egli si ritrova per le strade: Viva Sarah!

Di ritorno a Londra, ha dato una serata d'addio all'Her Majesty's Theatre colla *Dame aux Camelias* col consueto successo.

Arte. — L'Accademia di Belle Arti di Firenze ha concorsi per pensionati di Roma per la scultura al signor Segoffin allievo di Cavelier e Barrias, il 1. secondo gran premio al signor Magron allievo di Toonne e Jejalbert, e il 2. secondo gran premio al signor Vermare.

Varie. — Il *Journal des Débats* riferisce che il baritono Maurel ha intenzione di fendare questo inverno a Parigi un teatro d'opera.

— Adelina Patti ha inaugurato un nuovo teatro eretto a Swansea. Il pubblico le ha fatto una accoglienza entusiastica, essendo essa, per la sua benefacenza, resa benemerita di quelle popolazioni.

Mattinata musicale.

Per mancanza di spazi abbiamo ritardato di riferire sulla mattinata musicale che Aristide Franceschetti ha dato in un elegante appartamento al Gangotevare Mellini, nella quale hanno preso parte artisti ognegi suoi allievi.

La scuola del Francescbetti, che ha già date in si breve tempo splendide prove, ha ottenuto anche l'ultima quella del nostro concittadino Evan Gorga, va sempre accrescendosi di allievi che il valoroso quanto modesto maestro, educa a perfezione.

Vi hanno preso parte: Erminio Alinagdi, Ledesti, che cantò stupendamente la *Visione* di Sgambati, l'avvenente e Giunolea signora Fanculi che ha detto la *Canta Pura* di Bellini, con espressione e accento drammatico assai rari, specialmente oggi in una giovane artista, la signorina Mariotti che ha mimato la stupenda aria del *Barbiere* " *ah rendetemi* " assai difficile, che ha suscitato applausi a scroscio e perfesione la cavatina del *Barbiere*, e due variazioni di Proch meravigliando, ed entusiasmando lo scelto uditorio.

Esposizione d'arti ed industrie.

(S) **Savona**, 1. — Venne, oggi, inaugurata solennemente l'Esposizione artistica industriale.

Vi hanno assistito i senatori De Mari e Corsi, i deputati Boselli e Cortese, il prefetto della provincia comm. Garroni, le autorità civili e militari, le Stato maggiore delle regie navi *Italia* e *Duilio* ed una folla enorme.

L'on. Boselli pronunciò un applauditissimo discorso.

Parlarono poscia, pure applauditi, il sig. Angeli, presidente del Comitato dell'Esposizione, ed il Sindaco cig. Berlingieri.

Quindi le autorità e gli invitati, visitarono i saloni riservanne la commissione rimessita della Mostra.

La festa è stata rallegrata dalla musica del 64° fanteria,

Le carceri all'Esposizione di Torino.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Torino, 1, ore 23. — Il lavoro carcerario sarà largamente rappresentato alla nostra Esposizione del 1898.

La Direzione generale delle carceri ha disposto che gli oggetti da esporsi siano collocati in una bella *nicchia* di legno a *forma, costruita dai detenuti*.

Dirà di quelle che s'impiantarono per uso dei condannati lavoranti all'aperto. I prodotti verranno divisi in 5 categorie:

1. Manufatti in economia per conto del governo, consegnati dai condannati.
2. Manufatti eseguiti dai reclusori femminili.
3. Prodotti delle colonie penali agricole (Pianosa, Castelfranco, Capraia, Ponza, ecc.) con vedute delle colonie stesse.
4. Manufatti e saggi dell'insegnamento dei ricreativi nei riformatori.
5. Manufatti eseguiti dai condannati nelle lavorazioni date in appalto ai privati nel loro paese.

I restauri della Cattedrale di Piacenza.

Per la perseverante volontà dall'egregio monsignor Scalabrini si è finalmente ottenuto che l'antica Basilica Cattedrale, costruita nel 1122 sia del tutto restaurata.

Si cominciarà dalla facciata, per la quale è stata costruito un bellissimo ponte di servizio in doppia fila di tavole.

Imiandasi i lavori di codesto ponte si riuscirono sotto tombe davanti la facciata, nelle quali sivano una sepoltura, medaglie e crocifissi: esse furono deposte nelle due tombe estreme e vi si apporrà un epigrafe.

Nell'anno 1531 venne rifatto il pronao della porta maggiore, la quale parte non in armonia con lo stile lombardo del tempio. Col restauro i munidi detto pronao le competenti commissioni debbono ancora pronunciarsi, però fu deliberato quello del Lonzo stesso, che è semplice, ci è della loggia ove sta l'immagine statua dell'*Abbondanza*, che sarà tolta. Sarà levato anche il quadrante dell'orologio e portato sul frontone del palazzo Vescovile.

La somma preventivata per il solo restauro della facciata è di L. 50,000: i restauri dei fianchi, delle absidi dell'interno, nonchè il completamento del tempio importeranno altre L. 300,000.

Concorreranno nella spesa l'opera arcivescovile del Capitolo, il vescovo privatamente, il governo, il Comune, la Provincia e la cittadinanza, dalla quale si è già raccolta la somma di L. 10,000.

Il progetto di massima dei restauri del prof. Guidotti è già stato approvato fin dall'ottobre 1896 dalla Giunta Centrale di Belle Arti di Roma, pei il lavori parziali debbono essere ancora approvati i rispettivi disegni con perizie.

SPORTS

Ippica - La Società Lavoreca per le corse de cavalli comunica i risultati ottenuti nella sua prima giornata di corse che avrà luogo la domenica 8 agosto ed in cui verranno disputate le seguenti corse:

Premio Sella — Ostacoli-handicap steeplechase;
Premio del Lavoro (Gran);
Premio Ardenza;
Criterium dell'Accademia pei puledri di 2 anni);
Premio Antignano corsa a reclamare,
A queste corse hanno dunque iscritti:
Allegro, del marchese di Serramazzano Pieri.
Apollo, del signor Torino-Barocchini.
Arethusa, del sig. T. Rook senior.
Bertolda della contessa di Camigliano.
Cicerone, del sig. Amilcare Giacomelli.
Brunilde, della razza di Carmigiano.
Dorfenschen, della stessa.
Fede, della stessa.
Fiore de Lys, del principe Giacomo di Barbiano.
Fiorenzo, della Pratic Farm.
Gabriella, della razza Velia.
Gabbiani, del sig. T. Rook senior.
Lucrezia, della razza di Bibbiano.
Mercurio, del marchese di Serramazzano Pieri.
Neapolitan, del sig. T. Rook junioro.
Rosalinda, della razza Velia.
Sir Jack, della razza Velia.
Sorbetto, del marchese di Sodetto.
Tramonto, della razza Velia.
Tuscan, del sig. Torrenzo Simonetta.
Sbrigati, del sig. Giovanni Rook.
Stadio, del Sir Rholand.
Thermidor, del sig. Ivan Mimelli.
Vanessa, del sig. T. Rook junioro.
Zaffiro, del signor Cuccoschiantoro.

E. Argo.

Società Velocipedistica Romana.

Domani, martedì, i signori Volpi Guido, Vita Parodi, Arty Paolicti, Carlo Ariali, Giovanni Avanzi, Alessandro Tabasso, ed Ettore Mantagnani per festeggiare la loro ammissione a soci di questa società ciclistica si loro colleghi un trattenimento, famigliare che avrà luogo nei locali sociali in via Sardegna alle ore 17. I soci potranno accompagnare anche le loro signore.

Orario-programma.

Ore 17 1/2 — *Giuochi ciclistici* — 1. L'anello - 2. Fra gli ostacoli - 3. Corsa di lentezza - 4. L'uovo sul cucchiaio - 5. Corsa gastronomica - 6. Corsa con ostacoli.

Ore 19 1/2 — *Gianco popolare*: La pottura della pila.

Ore 20 1/2 — Distribuzione di premi ai vincitori dei giuochi ciclistici.

Ore 21 — *Ballo campestre.*

Durante il divertimento, dalle ore 20 1/2 in poi sarà messo a disposizione degli intervenuti un pic-colo servizio di buffet freddo.

Per il Pubblico

CALENDARIO

LUNEDÌ, 2 agosto — *S. Alfonso.*
Leva il Sole alle ore 3.5 m. — Tramonta alle 7.38 s.
Leva la Luna alle ore 9 11 m. — Tramonta alle 8.8 s.

BOLLETTINO METEORICO

1 agosto

Europa bassa pressione Turchia Costantinopoli 762 Nel San Martino, Biarritz, Zurigo, Monaco, Stoccolma, Riga, Novgorod Seigrado, Sunarcot, pressione elevata Nordcvest Edimburgo 774 Nel resto d'Europa pressione poco variata Nel diminuito contro sud sino due mill. Temperatura ovunque moderatamente cambiata.

Stamane nelle varie versante Tirreno superiore, quasi ovunque sereno alcune pressione Tre Belluno, Milano, Modena Forlì; 739 Livorno Foreria; 760 Cagliari, Napoli Ovunque.

Probabilità: venti deboli settentrionali Forti interno ponente Sud; qualche temporale lungo superiore.

Nelle provinciale delle ore 7 del 31 alle ore 7 del 1.

	Max.	Min.		Max.	Min.
Torino	27 4	10 4	Roma	28 8	16 9
Milano	27 6	13 6	Chieti	30 1	17 0
Venezia	27 6	19 0	Bari	28 2	19 6
Ancona	28 6	20 7	Napoli	31 0	19 0
Perugia	27 1	13 8	Palermo	30 0	23 0
Firenze	30 5	15 5	Cagliari	32 0	17 0

All'estero ore 9 del 1.

Alessandria	28 4	Budapest	15 12
Pietroburgo	17 7	Vienna	18 6
Mosca	20 9	Madrid	32 3
Londra	23 1	Lisbona	31 1
Amburgo	16 8	Parigi	27 3
Berlino	20 1	Nizza	29 1
Vienna	25 5	Monaco	23 3

Ginevra	16 5		
Genova	18 6		
Algeri	29 1		

Rebus-Monoverbo

i
—TO

Spiegazione del Pensato sopra precedente:
ARO-STO

Guida del Forestiere
Orario delle Ferrovie

Vedi 4ª pagina

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

La turcocrazia in Francia

Il regolamento, che in Francia regge minuziosamente tutto quello che riguarda le amministrazioni dello Stato, ha un capitolo speciale relativo ai mobili, a cui ha diritto ogni impiegato, secondo il suo grado.

L'ufficiale d'ordine ha diritto a un piccolo stanziolino di cuoio, a una tavola *smilzetta ma di vecchia guarnizione*, e a una sedia impagliata.

Il commesso principale (sapo-tanna) gode di una sedia arricciata, di una tavola da lavoro di una tavola da spoggiarvi le carte e di una poltrona di quercia nera con sedile di cuoio d'Italia.

Il sottocapo (segretario) è fornito di un tappeto di tre metri quadrati di color verde, di un piccolo tappeto di piedi, e di un mobiglio in noce comparente biblioteca, scaffale, scrittoio, due poltrone, due sedie, una pandola e doppio tende alle finestre.

Il capo sezione ha lo stesso mobiglio, ma in seguito il tappeto è rosso invece di essere verde.

Nella stanza del capo divisione il tappeto copre tutto il pavimento, meno una distanza dal muro di dieci a quindici centimetri. Il capo divisione può anche farvi il tappeto rosso, quando non voglia la verde. Il mobiglio è in arabia, con tinterelle di velluti verde o rosso. Sempre secondo l'importanza.

Finalmente il direttore generale ha un tappeto rosso su tutto il pavimento, di velluto di Utrecht garnito, i mobili sono di legno nero o di palissandro, a scelta del potentato amministrativo.

La cinabella è fornita di un facchino, di facoltativa dal grado di segretario in su. Il regolamento le permette di cuoi-ressiccio o nero.

Ed ecco — direbbe chi-altro volta il cancelliere Oxenstierna a suo figlio — con quanta sapienza si regge il mondo!

Dalla provincia romana

Collegio di Velletri.

Ci telegrafano da **Segni** che il dottor Rodolfo Gruy ha presentato la propria candidatura al collegio di Velletri, pronunciando ieri, in quella sala Toti, un discorso, che naturalmente i soli partigiani, naturalmente sentiti, applaudirono.

Nelle altre sedi ai del Collegio questa candidatura, tutti locale, non ha alcune base.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado massimo: 28,4 — minimo: 16,6.

Vaticano — Ieri mattina il Papa ha concedute la messa nella sua cappella privata intanti una quarantina di persone, tra le quali l'ambasciatore di Spagna presso la S. Sede e il conte Leone Harmel, capo del pellegrinaggio francese.

Il Papa ammise quindi in udienza il conte Ifrard.

— E attesi pure in Roma un pellegrinaggio operaio belga.

— Il Papa, a mezzo di mons. Marucelli, ha fatto giungere in mano di mons. arcivescovo di Perugia, un nuovo dono per arricchire il gabinetto di Storia Naturale di quel Seminario. Si tratta di un grandioso pappagallo, *Ara macavago*, volgarmente chiamato in America *Guacamayo Real*, insieme ad un altro pappagallo verde, assai interessante, e non posseduto dal detto gabinetto. Questi uccelli furono accolti in mezzo ad un panorama di fiori artificiali bellissimi, imitanti benissimo, oltre ai altri fiori.

Questi due uccelli provengono dall'America Centrale, e la coppia fu inviata a Lui nel XIII dalla missione del Sacro Cuore.

Arrivi e partenze. — Per Napoli è partito don Pio, sottosegretario di Stato Aveloni.

Il rincaro del pane — Non solo in Roma la qualità del pane ha preso un certo aumento a cui acrimine, trattandi si di un alimento il primo necessità, ma in condizioni ugnali si trova in Milano, Bologna, Torino, Mantova, Va ed altre città.

I giornali che ne hanno scritto hanno l'argomento, commentando ciò che riguarda il lavoro fatto in questi ci di dalla Società del Boie economico di Roma, ciò deve essere per la Società ragione di soddisfazione.

A Milano, come ho detto, è stato lanciato come rimedio il forno cooperativo. Andiamo adagio, ha scritto un autorevole giornale, il Sole, ed ha convitato il cav. Buttoli, presidente dell'Unione cooperativa a dire il suo pensiero sulla questione di esporre attendibili concetti ed egli ha subito risposto con la seguente lettera:

Ho visto oggi che il *Sole* mi ferita ad esprimere il mio parere sul prezzo del pane stato rialzato di cent. per ogni libbra.

Se subito provato che Panmento è giustificatissimo, anche essendo avvenuto in epoca della quale le difficoltà non si presentano rilassano.

La causa sta nello scarso raccolto italiano ed estero. Il 24 maggio scorso, quando il pane fu portato da cent. 34 a cent. 38 ogni grammi, la farine di 1. costavano L. 36,67 e quelle N. 2 34,02 ai quali compreso il dazio.

Il 24 luglio sono qua ed venne l'altro aumento di 2 cent. il per ogni libbra di pane, le farine erano a L. 40,77 il n. 1 ed a L. 38,03 il n. 2.

L'*unione cooperativa* impiega pannente le farine n. 1, oppure mescola le farine n. 1 con quelle n. 2 in proporzione da fornire il costo del n. 1.

Ora si chiegrammi di farina l'Unione cooperativa riceva un quintale di grano, ne importa lire 40 ed ha devono aggiungere per spese di produzione L. 7,95 cioè il costo complessivo in L. 44,45 e ricevale a cent. 88,10 per ogni 100 grammi che l'Unione cooperativa vende a cent. 34 ora che è a cent. 36.

Notisi bene che al costo di cui risultante, sarebbe utile, vanno aggiunte le spese di trasporto dal forno al consumatori.

Quando si disimpegnano le libazioni dilatate dal Boie Milano Abate 2 Molte e molte volte abbiamo dissimo assieme il problema economico del pane, ma mai siamo mettersi d'accordo. Egli limita sempre il suo studi alla produzione e non ha mai considerato che la vendita al dettaglio importa una spesa grave.

Come altre volte, lo affermo ancora che i fornai, dando pane buono e peso giusto, fanno un guadagno ben modesto.

L. Buffoli.

Quanto ha detto il cav. Buffoli collima perfettamente con le osservazioni si svolte dal cav. A. Foggi nel lavoro fatto per la Società del Boie economico ed è importantissimo notare questa consonanza di vedute nelle persone che hanno seriamente e con coscienza studiato una qualsiasi cosa per giungere a completezza.

Il **restauri di S. Maria in Via** — Nell'appalto dei lavori di sistemazione e restauro del prospetto laterale della chiesa di S. Maria in Via sulla via del Tritone, si è ottenuto il ribasso del 34,23 per cento, sull'importo totale di L. 25,880 e sul prezzo di aggiudicazione provvisoria in lire 17,097,98, è stato offerto in tempo utile un nuovo ribasso del 6,77 per cento.

Il 3 corrente, presso la Direzione generale del Fondo per il culto si procederà quindi col metodo dei partiti segreti, al definitivo deliberamento a favore dell'appaltatore a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente in diminuzione della somma di L. 15,875,05 alla quale trovasi ora ridotto l'appalto.

Tiri di manovre militari. — Hanno fatto ritorno in Roma la 9a, 10a ed 11a brigata artiglieria da fortezza, reduci dall'esercitazione di tiro al combattimento e dall'attacco.

La 5a brigata andrà in distaccamento a Capua.

Un banchetto. — Nella tenuta di Bocca di Leone ebbe luogo, ieri, un banchetto operaio per festeggiare la chiusura dell' anno agricolo 1896-97.

Vinterrogarono il Direttore Paolo Caravaille e suo figlio l'ing. Celeste, il quale ultimo portò un affettuoso saluto ai suoi compagni di lavoro.

I reclami per la ricchezza mobile — Ci scrivono:

"Alla che con lodevole collettadine si occupa incessantemente di fatto che ha rapporto agli interessi cittadini, abbia la bontà di dirci e provvedere *con sollecitudine* dalla competente autorità, quale sia il tempo utile per presentare i reclami di rettifica di relitto per la tassa di ricchezza mobile. Si va all'Agenzia delle Imposte e ci si dice che detto tempo spira col *31 corr.*; si va all'intendenza di finanza e si risponde che il termine utile per i reclami si prolunga fino al *30 agosto prossimo*.

Si mettano d'accordo. Importa ad ogni modo al pubblico conoscere con certezza una data precisa, senza pericolo d'incorrere in nullità o in altre; tanto più perchè v'è chi ha bisogno, in appoggio dei suoi reclami, di produrre documenti non ancora in pro tà, ecc. ,

Un assiduo lettore.

Rispondiamo:

L'art. 78 del regolamento 3 novembre 1894 N. 603 per l'applicazione dell'imposta di ricchezza mobile stabilisce quanto segue:

Il contribuente che doveva fare la dichiarazione o la rettificazione dei redditi dal 1. al 31 luglio, e non abbia adempiuto all'obbligo entro questo termine, può nei trenta giorni successivi ripetere l'omissione con la riduzione della sopratassa dalla metà al quarto dell'imposta.

Dopo il 31 luglio i redditi non si fanno più che dichiarazioni e le rettificazioni d'ufficio, dalla notificazione di Le quali decorre pel contribuente il termine per ricorrere alle commissioni.

Cioè risulta dall'articolo.

R. Università — Corrati cosum. Valentino, prof. ord. di meccanica razionale, è nominato preside della facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali per il biennio 1897-98 e 1897-99.

Morì noti. Vittorio è autorizzato a trasferire la sua libera docenza in diritti commerciali dalla R. Univ. di Parma alla consimile della R. Roma.

Per l'insegnamento ginnasiale. — E' aperto in Roma, presso il Ministero della pubblica Istruzione Direzione generale dell'istruzione secondaria, un concorso per titoli ed esami, alle cattedre di materie letterarie nelle classi inferiori dei ginnasi, ed si è già provveduto entro il mese di ottobre p. v. a tutte le cattedre vacanti o che saranno nominati all'ufficio di *reggente* coloro i quali faranno riconoscersi idonei all'ufficio stesso nel concorso del 1896.

In attesa della nomina a *reggente*, con la stipendio di annue L. 1800, i candidati che saranno posti in tali condizioni che letterie del concorso, potranno essere chiamati ad insegnare come incaricati in ciascuna delle classi inferiori di ogni ginnasio.

Coloro che intendessero di prendere parte al concorso dovranno farne domanda, entro il Ministero, non più tardi del 30 corrente, in carta bollata da L. 1,20.

Fondazione Corsi. — L'aporto, nella Facoltà di medicina e chirurgia, di due nuovi corsi della Fondazione Corsi, destinati, uno per i laureati in ostetricia, uno per i laureati in chimica pura e chimica applicata ed un altro per i laureati in scienze naturali.

Possono concorrere alle due insegnamenti che abbiano conseguito la libertà chimica nelle Università, o che siano laureati in chimica pura o applicata, o in più tardi del 30 corrente, in carta bollata da L. 1,20.

Fondazione Corsi. — L'aporto, nella Facoltà di medicina e chirurgia, di due nuovi corsi della Fondazione Corsi, destinati, uno per i laureati in ostetricia, uno per i laureati in chimica pura e chimica applicata ed un altro per i laureati in scienze naturali.

Possono concorrere alle due insegnamenti che abbiano conseguito la libertà chimica nelle Università, o che siano laureati in chimica pura o applicata, o in più tardi del 30 corrente, in carta bollata da L. 1,20.

Le istanze per ammissione dovranno essere inviate ai rettori dei documenti, al preside della facoltà, non oltre il 15 corrente.

Sono ammessi al concorso anche coloro che siano i premi nelle prove di esame, purchè abbiano ottenuto almeno per un solo anno ed a codizi ne che uniscano, alla domanda, la relazione degli studi fatti dacchè conseguirono il proprio diploma.

Il premio di lire 75 mensili dura un anno.

Accademia di S. Cecilia. — C'è disposizione ministeriale sono state conformate le norme di sovvenzione di cui dalla Società del Boie economico di Roma, ciò deve essere per la società ragione di soddisfazione.

A Milano, come ho detto, è stato lanciato come rimedio il forno cooperativo. Andiamo adagio, ha scritto un autorevole giornale, il Sole, ed ha convitato il cav. Buttoli, presidente dell'Unione cooperativa a dire il suo pensiero sulla questione di esporre attendibili concetti ed egli ha subito risposto con la seguente lettera:

Ho visto oggi che il *Sole* mi ferita ad esprimere il mio parere sul prezzo del pane stato rialzato di cent. per ogni libbra.

Se subito provato che Panmento è giustificatissimo, anche essendo avvenuto in epoca della quale le difficoltà non si presentano rilassano.

La causa sta nello scarso raccolto italiano ed estero. Il 24 maggio scorso, quando il pane fu portato da cent. 34 a cent. 38 ogni grammi, la farine di 1. costavano L. 36,67 e quelle N. 2 34,02 ai quali compreso il dazio.

Il 24 luglio sono qua ed venne l'altro aumento di 2 cent. il per ogni libbra di pane, le farine erano a L. 40,77 il n. 1 ed a L. 38,03 il n. 2.

L'*unione cooperativa* impiega pannente le farine n. 1, oppure mescola le farine n. 1 con quelle n. 2 in proporzione da fornire il costo del n. 1.

Ora si chiegrammi di farina l'Unione cooperativa riceva un quintale di grano, ne importa lire 40 ed ha devono aggiungere per spese di produzione L. 7,95 cioè il costo complessivo in L. 44,45 e ricevale a cent. 88,10 per ogni 100 grammi che l'Unione cooperativa vende a cent. 34 ora che è a cent. 36.

Notisi bene che al costo di cui risultante, sarebbe utile, vanno aggiunte le spese di trasporto dal forno al consumatori.

Quando si disimpegnano le libazioni dilatate dal Boie Milano Abate 2 Molte e molte volte abbiamo dissimo assieme il problema economico del pane, ma mai siamo mettersi d'accordo. Egli limita sempre il suo studi alla produzione e non ha mai considerato che la vendita al dettaglio importa una spesa grave.

Come altre volte, lo affermo ancora che i fornai, dando pane buono e peso giusto, fanno un guadagno ben modesto.

L. Buffoli.

Quanto ha detto il cav. Buffoli collima perfettamente con le osservazioni si svolte dal cav. A. Foggi nel lavoro fatto per la Società del Boie economico ed è importantissimo notare questa consonanza di vedute nelle persone che hanno seriamente e con coscienza studiato una qualsiasi cosa per giungere a completezza.

I restauri di S. Maria in Via — Nell'appalto dei lavori di sistemazione e restauro del prospetto laterale della chiesa di S. Maria in Via sulla via del Tritone, si è ottenuto il ribasso del 34,23 per cento, sull'importo totale di L. 25,880 e sul prezzo di aggiudicazione provvisoria in lire 17,097,98, è stato offerto in tempo utile un nuovo ribasso del 6,77 per cento.

Il 3 corrente, presso la Direzione generale del Fondo per il culto si procederà quindi col metodo dei partiti segreti, al definitivo deliberamento a favore dell'appaltatore a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente in diminuzione della somma di L. 15,875,05 alla quale trovasi ora ridotto l'appalto.

Tiri di manovre militari. — Hanno fatto ritorno in Roma la 9a, 10a ed 11a brigata artiglieria da fortezza, reduci dall'esercitazione di tiro al combattimento e dall'attacco.

La 5a brigata andrà in distaccamento a Capua.

Un banchetto. — Nella tenuta di Bocca di Leone ebbe luogo, ieri, un banchetto operaio per festeggiare la chiusura dell' anno agricolo 1896-97.

Vinterrogarono il Direttore Paolo Caravaille e suo figlio l'ing. Celeste, il quale ultimo portò un affettuoso saluto ai suoi compagni di lavoro,

Baruffe — Il gerente Guidoni Beniamino di anni 26, da Marino, in via dei Vascellari, venuto a questione con certo Pampino, si lasciò una bicchierata all'occhio destro. Guarirà in 10 giorni.

— Al Viale Giulio Cesare, palazzo Gatteberga int. 17, Astolfi Agata di anni 47, romana, per divergenze di famiglia, litigando col marito Vincenzo Achille ricevette parecchi pugni e calci con relative contusioni. A Santo Spirito fu accompagnato dal figlio Pietro. Ne avrà per 10 giorni.

— In via Ripetta, per gelosia di donne s'impegnò una rissa fra il calzolaio Giuseppe Pellegrini e certo Pietro De Benedetti.

Vennti alle mani al Pellegrini toccò una bastonata alla testa. Guarirà in 10 giorni.

— Ieri sera, nella propria abitazione, in via Principe Umberto 157, il facchino Pio Petrelli, litigò con una inquilina, certa Filomena. Questa scarvenò un vaso da notte contro il suo competitore ferendolo alla testa.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

— Il falegname Moretti Vito, fino di anni 25, da Villa Orba, andando in bicicletta urtè contro un carrettino a due ruote. Riportò una lesione alla coscia destra. Ne avrà per 20 giorni.

— A Strumento, certo Filippo di anni 23, d'Amatrice, nel magazzino di vino in via Cavour 34, cadde un barile sul piede destro. Riportò contusione guaribile in 10 giorni.

— Il macchinante Del Conte Lorenzo di anni 53, da Viterbo, in piazza Venezia, essendo ubbriaco, accidentalmente cadde e si ferì ad una coscia. Guarirà in 15 giorni.

— Il cameriere Sbordoni Emanuele di anni 40, da Allumo, presso il fiume Aniene, nel Pascolo caddè da un carretto e riportò una lesione alla testa.

A S. Antonio. — Ricoverati:

In via Alfredo Capellini certo Antonio Silvestri, d'anni 29, fu morsicato da un cane. Riportò ferita alla mano destra.

— Il negozio Pedoro Marconi si rovesciò addosso una caldiziera di acqua bollente. Guarirà in 10 giorni.

— In via Principe Umberto un velocipedista investì il bambino Lorenzo Berettino, che produsse una ferita alla testa.

Piccola Cronaca di Roma

Programma musicale da eseguirsi questa sera in piazza Colonna dalle ore 21 alle 22 1/2 dalla banda del R. Reggimento:

1. Marcia militare "L'Aquila„ — Wagner.
2. Capriccio sul "Bigoletto„ — Verdi.
3. Inno a Roma "Marcia Trionfale„ — Tirosoli.
4. Potpourri "Donna Candida„ — Seppe.
5. Galoppo "I Bersaglieri italiani„ — Mosso.

Decessi. — Ovidi, consultanti privati per malattie celtiche dalle 8 alle 9 e dalle 13 alle 16. - Arenula 88.

Clinica ginecologica, Clos, orar. 9-11.

Piazza Esquilino — Libri usati: Rivendita locale, adatto per scuola, di circa cinque mobili di libri, con vasta autizamera oppure gli libri e terranza. Dirigere proposte con prezzo minimo Signor E. B. presso l'amministrazione del *Popolo Romano*.

MANIFATTURA
EMANUELE BALESTRERI & C.
FONTE A MORIANO
Tele di lino casalinghe - Tappeti - Stoffe di juta
a prezzi di Fabbrica
Ricchezze di Magazzino nelle Fabbriche
Via Nomentana, già Corso V. E., 16-17

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Continuano con crescente successo le repliche dell'*Otello* produzione che quasi ogni sera richiama numeroso pubblico. Mercoledì vendute esaurite.

I principali protagonisti hanno ricevuto applausi e chiamate dopo ogni atto dell'applaudito lavoro di Verdi.

Questa sera grande spettacolo con la nuova produzione del Cavalieri di Ekebù.

Nazionale — Ebbe felice ripresa ieri sera il nuovo grande dramma *Cellana di capelli*, di cui è tutto accaparramento da Piero Lodigiani.

L'esecuzione è ottima per parte della compagnia. Ferrati, che ebbe applausi in quantità.

Questa sera prima replica.

Ulpia Traiani — Questa elegante bocce era frequentatissima la scorsa pubblico.

La compagnia Strini fu molto festeggiata ed due drammi, specialmente nello *Scandalo* e nel brillante siparietto *Pantaleo*, che ottenne applausi chiassosi.

Questa sera prima *Padrone della farina*.

Excelsior — Questa sera spettacolo interessantissimo e variato. La signorina Ferrari eseguirà *la raise schiavitù*.

Vice-Fabbro.

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi. — *L'Ebreo* produzione ore 21.
Nazionale. — *Cellana di capelli* ore 21.
Grande Arena nella Sala Umberto I. Quinto. Sella ore 21 grandioso spettacolo ore 21.
Umbertina Italia — Circo. P. in Lucina. Spettacolo di varietà nuovo ogni sera ore 21 1/2.
Excelsior — Via Cappella, pian Uni - Spettacolo vario ogni sera ore 21 1/2 - Domani Trattenimento diversissimo.

Orti Aureliani

Lloyd Austriaco
Linee celeri postali.

Da *Trieste* ogni Mercoledì a mezzogiorno e da *Brindisi* ogni Giovedì alle 6 pom. per *Alessandria, Beirut* e *Jaffa*.

Da *Trieste* ogni Venerdì alle 6 pom. e da *Brindisi*, ogni Sabato, per *Bengasi, Tripoli* ogni Venerdì alla mezzanotte per *Costantinopoli*.

a. Da *Trieste* ogni 3 d'ogni mese a mezzogiorno e da *Brindisi*, via Porto Said, Suez ed Aden, il 4 nel pomeriggio per *Bombay* (Bricolla) Madras e Calcutta.

b. Da *Venezia* per *Trieste* ogni Martedì, Mercoledì e Venerdì alla mezzanotte per *Trieste* e *Venezia* ogni Lunedì, Mercoledì e Venerdì per *Trieste* alla mezzanotte.

Altri servizi da Trieste.

Mensile per l'*Indo-China e Giappone* (20 d'ogni mese).
Settimanale per *Smirne* (ogni Venerdì).
Settimanale per *Salonicco* (ogni Domenica).
5 volte la settimana per la *Dalmazia, ogni Giovedì a celebrazione Trieste-Cattaro.*
7 viaggi all'anno per *Braila.*
Mensile per *Messico* e *Venezuela* ogni Lunedì, Mercoledì-Venerdì per *Trieste* alla mezzanotte.

Dirigersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, *Trieste*, oppure agli agenti Ad. Kessler Franz e Compe Huber, dei Wagons-Lits, Roma, G. et G. Ferrari *Firenze*, G. Severini, *Bologna*, G. Cozzi, *Venezia*, come pure a Th. Cook & Son, Henry Gaze & Sons.

Aceto bianco da tavola

di puro vino, del marchese Ricardo *Trionfi*.
Le ordinazioni presso la Casa di Rappresentanza Pio Cerati, *Roma, Via dei Pontefici 26-A*, con deposito e vendita al dettaglio.

G. Stabilimenti balneari Giuseppe Giacomini
Civitavecchia.

Il migliori d'Italia per economia e salubrità, provvisti di tutto il confortо moderno. Ristorante di 1ª classe, prezzi mitissimi. Sfarzosa illuminazione elettrica. Teatro di prosa e musica tutte le sere. Ingresso 50 cent. Canone di alloggio sul mare L. 2 al giorno. Bagni popolari a cent. 25 per persona.

Audaxa, *Roma* partenza (2) ore 6,26 **Ritorno** (Cristoforo) partenza ore 20,5. Prezzi dei biglietti di andata e ritorno da Roma (T) 1ª Cl. L. 9,10; 2ª cl. L. 6,65. 3ª cl. L. 4,15. (Trasteverе) 1ª Cl. 8,45. 2ª cl. 6,15. 3ª cl. 3,85. Gli Stabilimenti sono forniti di Acqua Marcia per comodo del pubblico romano.

12 Grandi vendite di oltre **4000** mobili in via *Poli 51* a prezzi di stima bassissimi.

Ultime Notizie

Iersera è partito per l'Alta Italia il ministro della guerra, on. Pelloux.

E' tornato da Napoli l'on. Serena, sotto-segretario di Stato all'interno.

Ieri è giunto in Roma il comm. Giura, prefetto di Bologna, e fu ricevuto al vittino Radini dal Presidente del Consiglio.

Il comm. Giura succede all'on. Radini le origini degli scioperi agrari nel Bolognese.

L'on. Zanardelli.

Iersera è partito per Cogilo l'on. Zanardelli presidente della Camera, dove e sta di passare qualche giorno prima di recarsi alla sua villa di Maderno.

Il generale Della Rocca.

Notizie pervenute al ministero della guerra annunziano che la malattia di S. E. il generale conte Morozzo Della Rocca, è stazionata complicata con bronchite. La natura della malattia non presenta sintomi allarmanti e non vi ha fondo la sua grave età, il venerando generale si potrebbe considerare fuori pericolo.

La spedizione Bottego

Si assicura che particolareggiate studi sull'eccidio della missione Bottego sono giunte al ministero degli esteri.

Da esse sarebbe accertato che la morte del capitano sarebbe avvenuta in conseguenza di due ferite di arma da fuoco, per fatto di soldati galla. Nello scontro sarebbe stato ferito anche il Citerni, ogni in via di ottimo in patria insieme al maggiore Nerazzini.

Il libro di Baratieri.

La pubblicazione del generale Baratieri sulla campagna d'Africa, verrà alla luce in ottobre.

Servizi postali internazionali.

Essendo cessata l'intervenzione delle linee favoriate dalle Società serbe e della Bulgaria, le corrispondenze da e per Costantinopoli hanno ripreso la via normale abbandonando quella di Varna che dava luogo a gravi ritardi.

Ministero della marina,

Col 15 e crente il capitano di fregata Raffaeli Carlo assumerà il comando della r. nave *Lombardia*, in surrogazione del capitano di fregata Caicola Ignazio.

Sono state fatte le seguenti promozioni nel personale del corpo delle capitanerie di porto:

Capitani di porto di 2.a classe: Ascoli Domenico e De Leone Ludisio, a capitani di porto di 1.a classe.

Capitani di porto di 3.a cl.: Giardina Luigi, De Agostini Giacomo e Berlingeri Vincenzo, a capitani di porto di 2.a classe.

Ufficiali di porto di 1.a classe: Serra Manincheddi Romolo, Finzati Marino, Cabitta Pilinio, Manzacchi Achille, De Libero Gennaro e Pellano Francesco, ammessi come sopra.

Applicati di porto di 1.a classe: Maxera Attilio, Caschini Cascino, Huetter Odoardo, Rollo Giuseppe e Laurent Cesare, promossi, in seguito a risultato d'esame di concorso, ad ufficiali di 3.a classe.

Applicati di porto di 1.a classe: Maccaroni Icilio, Mazzoleni Mario, Cappelli Vittorio, Marinelli Arturo e Bellini Ettore, ammessi a godere del loro stipendio stabilito pel loro grado.

Applicati di porto di 3.a classe: Attanasio Lantaro, Aviano Giuseppe, Cavalieri Ugo, Landolfina Gaetano, Spalma-Barchetta Officio, Chiamenti Salvatore, Gelosa Gerolamo, Cassoli Alfonso, Leone Calogero e Bolle Luigi, promossi applicati di porto di 1.a classe.

Il tenente di vasse Ho-Cassetti Roberto nominato ufficiale di porto di 3.a classe.

L'Italia e il *Quilla* sono giunti a Vado; la *Caracciolo* e il *Chirbo* sono partiti ieri da Portsmouth.

INFORMAZIONI ESTERE

Servizio speciale del Popolo Romano.

Inghilterra, Germania e Belgio

Parigi, 1, ore 16,50 — L'azione politica della somma importanza economica e forse politica della nuova commerciale tra l'Inghilterra e la Germania.

Il *Gaulois* crede che la vittoria definitiva sarà per la Germania.

Il *Figaro* ritiene che l'esclusione della germania dai mercati inglesi favorirà le esportazioni francesi.

Parigi, 1, ore 17,55. — Vivissime le polemiche della stampa parigina sulla denuncia del trattato anglo-tedesco.

Il *Temps* la considera un fatto di alta importanza politica, come un primo passo verso la Pelicano imperiale britannica.

Ritiene che esso inaugurerà gli animi in Germania aumentando gli odi contro gli inglesi.

Nel caso di guerra sarebbe assai più facile e meno impossibile calcolare fin d'ora le conseguenze economiche della denuncia e certo sarebbero assai sensibile grandi.

L'agitazione nelle Indie.

(S) **Simla**, 1. — Gli insorti attaccarono il giorno 29 il forte di Chakdara. Il combattimento durò parecchie ore.

Cinque inglesi sono rimasti feriti. Le perdite degli indigeni sono rilevanti.

Le comunicazioni sono ristabilite con Malakhan.

L' insurrezione nelle colonie spagnuole.

A CUBA.

(S) **Madrid**, 1. — E' assolutamente inaccettata la notizia, pubblicata da giornali americani, che i ribelli abbiano attaccato con artiglieria un sobborgo della città de l'Avana.

FRANCIA

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 1, ore 16,50 — L'autorità militare dopo la condanna pronunciata contro il Dreyfus, ha fatto sapere che non permetterà di provare, decise di esercitare una rigorosa sorveglianza alla frontiera contro i sospetti spioni.

— Verrà messo nuovo processo il deputato Rochnet, membro della Commissione pel Panama per aver comunicato ai giornali dei documenti relativi all'inchiesta.

IL VIAGGIO DEL PRESIDENTE.

(S) **Valenza**, 1 — Il Presidente della Repubblica, Félix Faure, partì alle ore 10 di sabato da Parigi per un viaggio nel Sud-Est della Francia, e giunse stamane alle ore 9, acclamato dalla popolazione.

(S) **Valenza**, 1 — Durante la presentazione delle autorità al Presidente della Repubblica, Félix Faure, il presidente del Consiglio generale del dipartimento del Drôme, Loubet, disse che il cuore di tutta la Francia accompagnerà il Presidente della Repubblica in Russia.

Il Presidente Félix Faure ringraziò per quest'affermazione di sentimenti patriottici che facilitarà l'opera sua nell'adempimento della sua missione.

Ecco l'itinerario del viaggio.

Il 3 il presidente sarà ad Orange dove avrà luogo la rappresentazione al teatro Antico.

Il 5 a sera arriverà a Grenoble e vi passerà la giornata del 4.

Il 5 alle ore 5 arriverà a Modane, assisterà alle manovre alpine e dormirà a Thermigeon.

Il 6 altre manovre. Il 7 altre manovre e soggiorno a Modane. Il 8, il 9 e il 10 soggiorno a Moutiers, a Chambery e ad Annécy.

La sera del 10, il signor Félix Faure ripartirà per Parigi.

GERMANIA

Berlino, 1. — E' stato qui il signor von Thielmann già ambasciatore a Washington, per conferire col Cancelliere prima di assumere la carica di segretario del Tesoro dell'Impero.

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

I prezzi aumentando a Odessa e in altre piazze russe, dimostrano che la produzione sarà nell'insieme scarsa. Nei prezzi del frumento è sempre il rialzo che predomina. In Italia grapi, risi, segale e avena in rialzo, e ribasso nei granturchi, avendo le ultime piogge alquanto migliorato il prodotto raccolto. A Firenze i grani gentili bianchi da 27,25 a 27,80 al quint; l'avena di maremma da 16,50 a 17 e la segale da 18 a 18,25; a Bologna i grani da 25,50 a 26,25 e i granturchi da 13 a 14; a Verona i grani da 24 a 25,75 e il riso da 43 a 48,50; a Piacenza i grani da 26 a 26,50 e l'avena da 12 a 13; a Pavia i grani da 25,50 a 27,50 e la segale da 14 a 14,50; a Milano i grani da 26 a 27 e l'orzo da 14 a 14,50; a Torino i grani di Piemonte da 27,50 a 28; i granturchi da 14,25 a 16 e il riso da 44 a 48,75; a Genova i grani teneri esteri furono dallo da 17,25 a 18,75 in oro e a Napoli i grani bianchi a 24,50.

Caffè.

A Genova le vendite assumono a mille sacchi in varie qualità. A Napoli fuori dazio consumo governativo il Moka e il Portoricco a L. 190 al quintale; il Guatemala a L. 170; il Giava a L. 175; il Rio lavato a L. 160; il Santos a L. 120 e il S. Domingo a L. 150. A Trieste il Rio da fior. 48 a 58 e il Santos da 46 a 55 e in Amsterdam il Giava buono ordinario a cents 47 per libbra.

Zuccheri.

A Genova i raffinati della Ligure-Lombarda valgono L. 128,50 in oro; a Venezia i raffinati nostrali e olandesi da L. 135 a 134; a Trieste i pesti austriaci da fiorini 13 a 13,50; e a Parigi i rossi di gr. 88 al deposito a fr. 25; i raffinati a fr. 94,75 e i bianchi a 3 a fr. 25.

Sete.

A Milano qualche scarsa ricerca di greggie, resline e organzini, e i prezzi correnti da L. 35 a 45,50 per le greggie e di L. 38 a 46 per gli organzini, il tutto a seconda del titolo e del merito. A Torino pure pochissimi affari stante l'offerte troppo basse di prezzo che non poterono essere accettate dai venditori.

A Lione mercato calmo. I più prodotti italian vendunti notiamo greggie 9/11 extra a fr. 45 e 11/13 di seconda qualità a fr. 40. A Shanghai prezzi molto fermi, vendendosi le 9 sold Kilin a fr. 26; a Yokohama le filature 1 1/2-2 10/13 sostenute a fr. 39,50 e a Canton le filature variano da fr. 24,25 a 31.

Oli d'oliva.

A Genova si vendevano 900 quintali al prezzi di L. 100 a 110 per Bari in genere; di L. 90 a 98 per Sicilia; di L. 92 a 100 per Monopoli e Taranto di L. 98 a 110 per Brindisi e Molfetta e di L. 71 a 72 per gli oli da ardere. A Trieste e nelle altre piazze i soliti prezzi ai L. 65 a 72 per soma di cbil. 61,200 e a Parigi di L. 82 a 108 al quintale.

Bestiami.

A Bologna la vendita del bufalo giovano il 4 fu assai debole dopo la pioggia; ma aumento verso il prezzo non c'è stato ancora. Pel capi grossi da macello sono comparsi incettatori di fuori in cerca del buon mercato ed hanno lasciato le cose come erano.

I salmi tempaioli al vamo maggiore ... cero cassoni ... ed hanno ... 2 aumento ... un poco ... Poterta; ed i ... ai mine ... migliore portate, pure di ... ai vitelli compensati si acconciano. Per capo si pagano da L. 12 a 20.

Scialli.

A Londra il rame vendito a sterline 47,17,6 la tonn. in stagno a st. 82,15,6; lo zinco a sterline 17 e il piombo a st. 12,7,6 il tutto a pronta consegna. A Glasgow la ghisa pronta a sterline 43,11 la tren. pronta.

A Anversa consegna all'Havre, il rame del Chili in barre a fr. 125 ogni 100 chilogrammi; lo stagno Banca e Straits a fr. 199,50; il piombo a fr. 31 e lo zinco a fr. 42,25.

A Marsiglia i forti trasporti da fr. 19 a 20 e il piombo da fr. 25 a 26.

A Genova il piombo da L. 31,50 a 32,50 e a Napoli i ferri da 24 a 28, il rame in pani a 140, lo stagno in pani a 175 e la ghisa di Scozia a 115 la tonn. metrica.

Carboni minerali.

A Genova si pratica L. 20,75 alla tona. pronta per Newcastle, 20 per Hasburn, 21,50 per Newcastle Hasting, 23,50 a 24,50 per Cardiff, 31,50 per Liverpool e 36 per Coke Garesfield.

Petrolio.

A Genova il Pensilvania di cisterna da L. 12 a 12,50 al quintale e in casse da L. 5,75 a 6,50 e il Caucaso da L. 5,50 a 6 in casse e da 5,10 a 5,15 per le casse il tutto fuori dazio — A Trieste il Pensilvania da fior. 7,50 a 8,25 al quintale, in Anversa a fr. 15 5/4 al deposito e a Livorno Yeoli e a Filadelfia da cent. 5,80 a 5,85 per gallone.

Zolfi.

A Messina l'articolo tende al sostenuto; gli ultimi prezzi fatti per marca greggia sono di lire 8,03 a 8,23 al quint. sopra Girgenti; di L. 9,37 a 9,80 sopra Catania e di L. 8,14 a 9,78 sopra Licata.

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE delle MERCI

Dal dì 25 al dì 31 luglio 1897.

(Fuori dazio).

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da macello (2. q.)	q.	112	123 —
Buoi e vitelli id.	q.	110	120 —
Buoi e vacche di Sardegna	q.	100	115 —
Vitelli da latte	q.	140	150 —
Vitelli di campagna	q.	120	130 —
Granoturco della prov. romana (1. q.)	q.	24,50	25 —
Grano id. id.	Quint.	27	27,50
Mandorle dolci di Agnilla	q.	170	180 —
Mandorle dolci di Sicilia	q.	160	170 —
Vinsiole secche nuove	quint.	170	180 —
Castagne secche fuori sacco tara	q.	140	145 —
Zecchero in pani pesti	q.	143	145 —
Zecchero in pani pesti	q.	141	142 —
Zecchero in quadretti nazionali	q.	144	146 —
Zecchero in quadretti esteri	q.	142	143 —
Zecchero Centrifugo	q.	136	137 —
Zecchero Semidoro	q.	137	138 —
Zecchero raffinato estero	q.	137	138 —
Uova in piccola dozzina

FILIPPO TONELLI

GIOIE FEROCI

Prima traduzione italiana dal francese della baronessa Cristina Sobrero

— Dell'universo!... diamine!... ne varrebbe la pena! — interruppe Emiliano.

— In seguito — continuò il sardo — la cattedrale, l'architettura romana...

Ma il treno si era reso vano, ed egli si arrestò per accomiatarsi dai nostri personaggi, che lo salutarono ringraziandolo della sua compiacenza.

Allora, prendendo una carta da visita, la tese ad Emiliano, inchinandosi e dicendogli:

— Ve lo raccomando, è uno dei miei amici, un vero galantuomo.

E si allontanò.

Il visconte lesse subito: "Scala di ferro, ristoratore e caffè. „

— Molto, pratico, quel..l'individuo — disse Don Raimondo, ridendo.

— Senza dubbio deve avere delle azioni nella casa — soggiunse Emiliano. — Se volete, andiamoci pure.

Erano le dieci del mattino.

Arrivando all'albergo, Luciana aveva una fortissima emicrania; le fatiche del viaggio, il pochissimo riposo, la notte senza sonno, le avevano resa la testa pesante.

— Siete soggetta all'emicrania, signora? — domandò d'Escalas con interesse.

— Come tutte le parigine, signor mio; ma sono semplici ed insignificanti malesseri. Non vorgio affatto privarvi di una passeggiata in città: andateci e fa vi aspetterò per la colazione.

— Ma no, io non vi lascio Luciana — disse la duchessa, sedendosele d'accanto.

— Come siete buona! ma, ve ne prego, andate, vi assicuro che qualche ora di tranquillità mi farà bene e mi ritroverete....

— Più bella che mai — interruppe galantemente Emiliano.

Essa alzò le spalle sorridendo e baciò Edilta in fronte.

— Bisogna confessare — disse don Raimondo — che per un viaggio così lungo, nè d'Anselmo, nè io, siamo stati molto previdenti, signore, e voi dovete accusarci di avervi fatto camminar troppo. Vi ammiriamo per l'energia con cui avete resistito a questa corsa pazza, attraverso due lode, tanto più che noi, principalmente io, non possiamo vantarci di un grande valore come guide. Sì, entrambi abbiamo dato prova di una ignoranza grande, quando in Corsica ed in Sardegna esistono bellezze naturali, che ogni viaggiatore deve ammirare, sotto pena di passare per un barbaro.

" Quello che mi affligge di più, e mi rende proprio confuso, è di essere stato senza pietà per voi, durante questo tragitto.

" Niente riposo, niente distrazioni, nessun interesse, infine nessun piacere, una corsa disperata come se avessimo avuto fretta di lasciare questi luoghi così belli e pittoreschi, sfidicando da quello che abbiamo potuto vedere, attraverso le tende delle vetture e dei vagoni. L'una sera colpa per noi, l'avervi martirizzate senza utilità; riceverete le nostre più profonde scuse.

Le due donne, si guardarono, stupite da una simile espansione da parte del loro compagno di viaggio, ordinariamente così riservato, discreto, e sempre pensieroso; esse ne furono rallegrate.

Emiliano continuò subito:

— Mi associo ai rimpianti del signor d'Escalas, e giuro che d'ora in avanti...

— Troppo tardi, mio buon cugino, tra qualche ora, domani, entreremo in porto.

— Il porto della liberazione, non è vero, signora? — proseguì Don Raimondo con un sorriso triste e rassegnato.

Ella non aggiunse nulla, ma voltandosi verso l'amica:

— Andate a visitare la città, il tempo stringe, Sarebbe da ingenui, per una causa minima, privarvi di un giro molto interessante.

— Noi vi accompagniamo, duchessa — disse Emiliano con galanteria, ma volgendo verso la cugina uno sguardo pieno di rammarico.

— A ben presto dunque, cara Luciana — conchiuse Edilta, guantandosi.

Don Raimondo, che stava in un angolo della finestra vicino ad essi, si avanzò dicendo:

— Stavo per pregarvi, signore, di accordarmi il permesso di rinnoziare, per questa mattina, alla felicità della passeggiata in vostra compagnia. Ho una corrispondenza da redigere per una rivista americana, e che deve essere inviata prima della mia partenza da costì; ho pensato che se avessi aspettato il mio arrivo a Napoli per scriverla, avrebbe dovuto subire un notevole ritardo.

" Voglio svitarmi questa noia; certo la mia colpa sarà maggiore non servendovi da cavaliere vigilante e rispettoso, ma assolutamente, devo sbrigare questa faccenda.

" Mentre la marchesa d'Orangos riposerà, io lavorerò; d'Anselmo, che è un eccellente cicerone, ci dirà meglio che i nostri occhi stessi, che i miei sopratutto, le bellezze di questa ultima tappa attraverso la Sardegna.

E guardando Edilta:

— Il dispiacere è grande per me, duchessa, vi lo giuro.

Il volto di quest'ultima si colorì leggermente, ma essa riprese subito la sua calma, abbozzando quasi un sorriso d'indifferenza.

— Ah! ma questa è un'escursione fallita — esclamò Emiliano.

— Sempre le stesse espressioni. Ah! cugino, cugino. — disse Luciana portando la mano alla fronte per indicare che aveva male alla testa.

Il visconte e la duchessa partirono, e Luciana, invece di ritirarsi, si sedette sul divano appoggiando il capo ad un cuscino.

Don Raimondo domandò:

— Soffrite ancora, signora?

— Sì, ancora, ma preferisco star qui, c'è aria e mi farà bene.

— Mi permettete di tenervi compagnia?

— Non dovete scrivere?... non voglio essere causa di ritardo alla vostra corrispondenza urgente.

— Oh! signora!... — rispose egli scrollando le spalle.

— No, ve ne prego, d'Escalas, non vi disturbate... scriverete, e se io mi sento più stanca, me ne andrò in camera mia.

Don Raimondo s'inchinò e parve rassegnarsi; il avvicinò ad una tavola, dove era pronto tutto l'occorrente per scrivere, e sedette.

Luciana lo guardava e pensava:

— Che strana natura!... ma, chi è quest'uomo, dall'insieme aristocratico?

" Qualche cosa di misterioso è in lui. E Edita ed io, tanto scemplici, tanto riservate o pavrose, non abbiamo esitato a farci accompagnare da questo sconosciuto di cui ignoriamo l'origine e il nome...

" Il nome?... Don Raimondo d'Escalas... Lo parta bene questo nome... e le sue maniere non tradiscono affatto un'antica equivoca...

" Ma veramente l'aria di un gran signore... è poi... è molto bello, gentile, ma un po' freddo... troppo, se vogliamo... fantastico a momenti, giacchè, per qual ragione non accompagnare Edilta questa mattina, è lia scusa di un articolo da farsi che sembra fuori di posto a quest'ora e in questo momento? tanto più che... egli sana Edilta, è sicuro... simono io lo credo, se no... come si spiegherebbe la sua persistenza nel seguirci?

" Certo è per lei... quantunque la sua freddezza... la sua indifferenza, anche, non dànno valore a questa supposizione.

" Che essere incomprensibile...

" Ma chi è dunque questo individuo, che è riuscito a farsi autorizzare da noi ad accompagnarci?!...

" E la sua presenza non ci dispiace...

" A Livorno ci fece paura, e, cosa incredibile, istintivamente, c'interessammo di lui... Che straordinaria potenza!

Ella divenne pensierosa, spiando sempre cogli occhi, nascosti dalla mano con cui sosteneva la fronte, lo spagnuolo, chino sullo scrittoio; e, riprendendo il suo soliloquio:

— Ed Emiliano, che non ha potuto snasacherarlo!... Che fascinilo, quell'Emiliano!... El egli m'ama!... che pazzia!... oh! una semplice ragazzata!...

" Se quell'altro amasse una donna... sarebbe tutt'altra cosa, come carattere...

E mentre essa continuava a parlare, seduta sul divano, colla testa china sul cuscino, egli scriveva lentamente, come se ogni frase fosse il risultato di una matura riflessione.

Scriveva non una lettera, ma delle impressioni, e ogni tanto un sorriso ironico, cattivo sfiorava le sua labbra, mentre colle dita tormentava negligentemente i fogli nerissimi.

Qualche istante dopo, Luciana si ritirava nella sua camera, e Don Raimondo ve l'accompagnava, lasciandola alla porta con un saluto tanto freddo e indifferente, che essa lo trovò strano e incomprensibile in un uomo di società.

Dopo poco, Edilta ed Emiliano facevano ritorno a casa, e mentre la prima mostrava di risentire stanchezza di questa corsa sotto un sole torrido, il visconte entrò, esclamando con brio, rivolto allo spagnuolo:

— Sorprendenti, mio caro, questi dintorni di Cagliari! sorprendenti davvero! Che malaugurata idea è stata la vostra di rimanere qui!...

Ma Don Raimondo si era alzato per salutare la duchessa:

— Siete stata soddisfatta della vostra escursione? — domandò egli con interesse.

— Assolutamente rapita — rispose l'interrogata con molta freddezza.

Quindi con aria inquieta:

— E Luciana? è ancora sofferente?

— Non è molto sì è ritirata in camera, è spero che a questora si sarà rimessa...

— Ah! — mormorò essa, dirigendosi verso l'appartamento dell'amica.

Emiliano pure abbandonò la sala, dicendo a Don Raimondo in tono famigliare:

— Arrivederci, a ben presto.

Egli lo seguì con lo sguardo, mentre si allontanava, mormorando:

— Divertente, quel cugino; ma ho paura che la cugina, un bel giorno, finirà per perdere la testa per lui.

E abbandonandosi sul divano:

— Pare che l'inglese mi tenga il broncio... Che importa?... Non se più che farmi di lei, oramai...

Alzò le spalle e si unise a sognare.

Qualche momento più tardi erano tutti riuniti a colazione.

— Assolutamente sorprendente questo paese! Povera mia cugina, che non ha potuto vedere!... esclamava Emiliano, bevendo un bicchiere di vernaccia, specialità del luogo.

E, mangiando con appetito, continuava:

— Le tombe carta;inesi o le camere sepolcrali, scavate nelle rocce, sono meravigliose. Le grandi della Vipera, che contengono le tombe di... come le chiamate, signore, le tombe di...

— Attilia Pompilia,

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

☞ Gli Associati che desiderano ricevere L'Ultima Moda, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del Pòpolo Romano, Via Due Macelli, 64, Roma.*

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - la più da convenirsi. - Dopo di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - Piccola cron. 75. - 2 pagina cent. 70. - 4 pagina (5 colonne) cent. 50.

ORARIO. Gli Uffici di Redazione del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di Amministrazione dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)

I manoscritti non si restituiscono)

L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 8 del mattino.

(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)

Guida del Forestiere

LUNEDI' - Ingresso libero.

Vaticano, LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, BIBL. E ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA. Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia dalle 9 (ingressi dalle 10 alle 2).
Laterano, MUSEO DEL MUSAICO. Via Santa Maria dalla Navicella. — **Museo Profano**, Piazza di Porta S. Giovanni.
Capitolino, MUSEO, PALAZZO e Pinacoteca. Piazza di Venezia.
Museo Kircheriano del Collegio Romano. Piazza del Collegio Romano.
Propaganda, Museo Etnografico. Piazza di Spagna. Palazzo di Propaganda. Piaz. dalle 10 alle 2 p. — Biblioteca dal 1° novembre al 31 luglio.
Id. INDUSTRIE ARTISTICHE. Caffè in Caso. Dalle 14.
Gallerie: S. LUCA, via Ripetta 142: dalle 9 alle 12.
— NAZIONALE, via Quattro Fontane 22: dalle 11 alle 17.
— MONTE DI PIETA', Arco dei Monte 28: 12 alle 14.
Casa di S. Angelo, piazza Pia. Militare: 9-11 15-17.
Catacombe S. AGNESE nella via Chiesa: fuori Porta Pia: alle 8 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 36: dalle 9 alle 16 (p).
Foro Romano: via Foro Romano: dalle 9 alle 16 (p).
Foro Traiano: via della Consulta 106: dalle 9 alle 16 (p).
Palazzo Farnesiano: via Giulia N. 220: dalle 9 alle 16 (p).
Ostia ai 1. e ai 15 di ogni mese: dalle 9 alle 15.

Villa DORIA PAMPHILI: fuori Porta S. Pancrazio: dalle 12 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via della Fondamenta di S. Pietro.
Gradoni del cimitero: dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE, piazza S. Giovanni: dalle 14 alle 17.
Id. KIRCHERIANO: via del Collegio Romano 27: 9 alle 15.
Id. ESTENSE: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo
Villa Giulia: dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITÀ: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 alle 16 (p).
Galleria: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 alle 16 (p).
Catacombe S. Calisto: Appia Antica: 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 alle 12.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Columbario di Pomponio Hylas: via Pia S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.
Magazino Archeologico: Orto Botanico: 13 alle 17.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	8,28	9,35	13,30	17,—	—	—
Torino	7,5	10,50	—	15,40	22,30	22,0	—
Milano	8,—	8,05	14,40	20,50	21,15	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	19,1	23,30	—	—	—
Firenze-Milano	9,—	9,—	14,30	21,—	21,30	—	—
Tivoli-Avezzano	7,—	9,—	11,50	16,30	—	—	—
Tivoli	7,—	9,—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,05	8,—	11,40	14,—	17,—	21,50	21,25
Pisa-Genova	8,—	8,—	14,30	21,—	21,30	—	—
Asse-Neuma	6,—	12,—	19,1	23,—	13,30	—	—
Milano-Ancona	9,—	9,—	14,30	21,—	21,30	—	—
Roma-Frascati-Velletri	7,—	12,—	17,—	19,—	23,—	—	—
Roma-Giardini	7,—	12,—	17,—	—	—	—	—

Arrivi dalle varie di

Napoli	7,—	—	10,—	14,—	19,50	23,0	—
Torino	7,—	10,30	—	18,—	23,30	23,0	—
Milano-Foligno	7,5	10,50	—	15,40	22,30	22,0	—
Firenze-Pisa	7,—	—	14,30	18,10	21,45	—	—
Avezzano-Tivoli	7,—	13,10	—	19,50	21,45	20,30	—
Tivoli	8,—	13,—	19,50	17,—	21,40	20,30	—
Civitavecchia	7,—	10,—	—	—	—	20,30	—
Frascati	8,—	7,5	12,45	19,20	21,30	—	22,10
Nettuno-Anzio	7,—	7,30	9,40	13,—	19,15	23,10	21,15
Albano-Marino	7,—	9,25	—	—	—	23,10	21,42
Terracina-Velletri	7,—	9,50	—	15,—	9,25	—	—
Viterbo-Orte	7,—	—	10,—	—	—	11,20	—

* Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,18	7,56	9,21	10,52	13,30	16,00	18,10	19,—
Ponte Mammolo	6,05	6,53	8,36	10,2	11,36	14,15	17,25	18,55	
Tivoli a.	6,40	7,30	9,10	10,40	12,15	14,50	17,50	19,30	
Tivoli p.	5,40	7,15	8,50	9,40	11,35	13,50	15,40	17,45	19,25
Ponte M.	6,15	7,50	9,25	10,15	12,10	14,25	16,15	18,20	20,—
Roma a.	7,—	8,—	10,—	11,—	13,—	17,40	19,25	20,—	21,40

Orario delle Ferrovie

LUNEDI' - Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via della Fondamenta di S. Pietro.
Gradoni del cimitero: dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE, piazza S. Giovanni: dalle 14 alle 17.
Id. KIRCHERIANO: via del Collegio Romano 27: 9 alle 15.
Id. ESTENSE: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo
Villa Giulia: dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITÀ: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 alle 16 (p).
Galleria: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 alle 16 (p).
Catacombe S. Calisto: Appia Antica: 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 alle 12.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Columbario di Pomponio Hylas: via Pia S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.
Magazino Archeologico: Orto Botanico: 13 alle 17.

Stabilimento idroterapico e Stazione climatica

COSSILA

a 1[2 ora da **BIELLA** (Piemonte)

Premiato con diploma d'onore, medaglia d'oro, ecc.

Pensione eccezionalmente salubre, comoda e fresca a 600 metri circa sul mare. **Cure idroterapiche, elettriche, Massaggio, Ginnastica medica, Pneumatoterapia. Cure speciali**, personali e scientificamente moderne per malattie nervose, ginniche, di stomaco, fegatiche e cutanee ostinate. *Chiedere programmi e schiarimenti al Medico Direttore* **Dott. E. C. BURGOZZO.**

Migliaia di lire
perdono tuttavia i locali sfitti, quei proprietari di case che non vogliono pensarsi essere gli **avvisi economici** del *Pòpolo Romano* il mezzo più sollecito per trovare inquilini.

AI PROPRIETARI
di
Case, Villini e Appartamenti
in luoghi di Bagni
e Villeggiature

...di tanti mali ha ormai privato
...ti pubblicità del *Popolo Romano* e il
...mezzo più semplice e più economico, perchè i
...proprietari di tutti i luoghi di bagni e villeggiature, trovino il locatario che a loro conviene
con la maggior sollecitudine.
Incoraggiati dai risultati che i proprietari
suddetti hanno ottenuti anch'essi dacchè cominciarono per l'ufficio della rubrica ***Bagni e Villeggiature***, la cui tariffa è quella stessa degli avvisi economici di prima e di terza categoria, a seconda il contenute dell'annunzio (1).

L'AMMINISTRAZIONE
del POPOLO ROMANO

(1) Il nostro Ufficio Annunzi, richiesto, dà, a volta di corriere, tutti gli schiarimenti.

IL POPOLO ROMANO

Tutte le persone che portano al nostro Ufficio lettere contenenti valori per avvisi o corrispondenze da pubblicarsi, sono pregate di ritirarne sempre la ricevuta.

Ciò per regolarità d'amministrazione ed a scanso di inutili reclami.

L'Amministrazione.

MEMORIA

La disciplina della memoria di Pochhmann guarisce dalla distrazione, sviluppa e rinforza la memoria naturale, facilita lo studio delle lingue, ecc.

Wiener Fremdenblatt. . . . . la sua disciplina ci insegna come noi, in modo naturale ed ineffettato possiamo formarci un concetto ed una memoria superiori ad ogni pretesa . . .»

Berner Schulblatt. . . . . i suoi esercizi per la guarigione della distrazione sono insuperabili . . . »

Hamburger Nachrichten. . . . . la sua disciplina aiuta non solamente la debolezza della memoria, ma offre anche alla memoria normale il mezzo di perfezionarsi. Essa è solido aiuto tanto per l'uomo studioso come per l'uomo pratico . . . »

Prospetti (tedesco, italiano o olandese) con numerosi certificati e critiche si possono avere *gratis* da L. Pochlmann *Finkenstrasse*, 2. Monaco. (G. 14).

Navigazione Generale Italiana

Società riunite: FLORIO e RUBATTINO

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale sociale L. 60,000,000
Capitale emesso e versato L. 33,000,000.

Servizi postali e commerciali marittimi e italiani.

Partenze regolari ogni quattro settimane per **Suez, Aden, Bombay, Singapore e Hong-Kong.**

Partenze quindicinali da **Genova** per **Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres**, toccando **Barcellona.** Partenze facoltative da **Palermo** e da **Napoli** per **New-York e New-Orleans.**

Partenze dirette settimanali per l'**Egitto**, con prolungamento ogni quattro settimane per **Massauan, Assab e Aden.** Linee addomandarie per gli scali del **Levante, Grecia, Turchia Europea e Asiatica,** e **Mar Nero.** Comunicazione diretta settimanale fra **Brindisi, Corfù** e **Patrasso,** in coincidenza cogli arrivi e partenze delle ferrovie italiane e greche. Partenze settimanali per la **Tunisia, Tripolitania, Malta, Cornica.**

Comunicazioni rapide giornaliere fra **Palermo** e **Napoli**, fra **Civitavecchia** e **Capo Figari** (Golfo Aranci). Servizi regolari fra il **Continente** e le **Isole minori**, per le coste di **Calabria, Sicilia** e **Sardegna.**

Linee commerciali nel **Mar Tirreno Adriatico** e **Danubio.**

☞ Per informazioni e acquisto di biglietti rivolgersi in ROMA, Via della Mercede N. 9 — GENOVA, Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe — PALERMO, Piazza Marina — NAPOLI, Via Filiero, 39-30 — VENEZIA, Strada XXII Marzo, 2413 — Milano, Ufficio speciale in Piazza della Scala — e presso tutte le Agenzie e Subagenzie della Società.

VILLA

DA VENDERE OD AFFITTARE

a **Senigallia**, ad 800 metri dalla città e dal mare, sita su ameno poggio, composta di 14 vani al primo piano e 12 vani al pianterreno, con scuderia, rimessa e cantina.

La Villa è fornita di acqua potabile eccellente; è cinta da giardino e bosco: ha **due ettari e mezzo** di terra a coltura intensiva, più un **orto** di 2000 metri quadrati e una **vigna** con 6000 viti.

Per le trattative, tanto per l'affitto quanto per la vendita, rivolgersi all'Ufficio di Pubblicità del **Popolo Romano.** - Condizioni convenientissime.

Per norma

Tutta la Villa per 3 mesi	Lire 500
" " 6 "	" 800
" " 12 "	" 900
Vendita L. 25,000	

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per Cto

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

BANDO GIUDIZIARIO Il sottoscritto ussiere del tribunale civile e correzionale di Roma fa noto che venerdì 6 agosto 1897 alle ore 10 ant. nella casata in Prato Carbone fuori porta Portese avrà luogo la vendita giudiziale di quinanti 1000 di fieno che sarà rinchiuso al miglior offerente. Dell'odierno incaricato Raffaele Trenta.

D'AFFITTARSI

MONSERRATO 111 Da affittare appartamento di nove vani per fare seconda mano, e 11. Comodissimo per piccola casa religiosa. 259

BOTTEGA VASTA con cantina vasche cortile e cantina N. 42 Vicolo del Consolato 11. 305

Stabilimento di Pòpolo ROMANO
Tipi della Ditta Ecos e Junge, Officinaux spM.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth, Li sia

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

FIASCHETTERIE LAURINI Carlo Vittorio 293. Mariana Dionigi 30. Tritone 168. Armando 77. Vini collino Fiorentino, e Chianti fiasco Lire 1,00 e 5,00. Garantiti sovra di mascagli.

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

MEDICI, FARMACISTI con alta mariscola. Dispensari per condotta. Miei prezzo. — via Merulana, 226. ROMA.

MARITO E MOGLIE con ottimi certificati ed informazioni rivolgersi via in Arcione 96 dalle 7 alle 9 e dalle 17 alle 20 305

Bagni e Villeggiature

25 parole Lira Una - In più di 25, cent. 5 cad.

SIGNORA FORESTIERA di mezza età, che parla bene l'italiano, il tedesco, il Francese e l'Inglese, cerca posto come governante o dama di compagnia anche presso persona sola. Viaggerebbe. Scrivere A. B. 1850 fermo in posta Roma. 305

LINGUA FRANCESE LINGUA INGLESE Insegnatrice italiana. Lezioni per principianti e lezioni di perfezionamento di Professore fornito di diploma. Prezzo mite via Napoleone III N. 2 int. 3. 298

CERCASI vuota, arieggiata, posizione centrale, piano 2 con ingresso libero sulla strada, presso distinta famiglia. Per le trattative rivolgersi al sarto in via delle Carrozze N. 40.

SIGNORA in buona età, che può dare migliori referenze, si propone per donna di compagnia, guardarobba in casa sola od estera. Si recherebbe anche fuori di Roma. Conditioni onestissime. Rivolgere avviso Ufficio Pubblicità del "Popolo Romano„ indicando indirizzo ed ora in cui si può presentare. 168

CERCASI BONNE di lingua tedesca per bambini. Scrivere Corso 380 ufficio primo piano, dando referenze. 302

LEZIONI E RIPETIZIONI per gli esami di licenza tecnico. Per le lezioni rivolgersi via in Arcione 96 dalle 7 alle 9 e dalle 17 alle 20 305

DISTINTA SIGNORA italiana insegna francese tedesco e italiano a stranieri. Metodo pronto D. 73 Isolini 3, 6, F. 33 ferma posta Roma.

ESAMI DI RIPARAZIONE Insegnanti patentati che a domicilio a giovanetti delle scuole elementari e ginnasiali. Prezzi modicissimi. Prof. Sani, Giobertì 30 interno 10 ore 8-9. 308

EX SOTT'UFFICIALE delle guardie carcerarie in pensione con i migliori requisiti cerca posto di portiere assistente, o custore. Pronto a dare le più ampie garanzie morali e materiali. Rivolgersi all'ufficio pubblicità del " Popolo Romano „ (Dir.)

D'AFFITTARSI

OCCASIONE quartierino nobilitato decorosamente. Per motivo di partenza si affitta al prezzo delle nuove. Presso piazza Venezia via Petrarca N. 2 p. 1.

VIA URBANA 27 Due camere con fornitura completa regolare vuoto. Rioni Esteo lire venticinque pigione signorile. Via Lodovisi 43, interno 4. 303

VIA URBANA 27 Tre camere cucina acqua marcia e cantina con cesso per L. 30 mensili. Le chiavi al N. 24 p. 1.

CAMERA MOBILIATA elegantissima con portiere sulla strada capace mezzo signore. Per le informazioni rivolgersi via in Arcione 96 dalle 7 alle 9 e dalle 17 alle 20 305

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più **cent. 5**

Vita mia Giorno tre ore questro si vedrome colle posto, comprendi? Mie pensiero è sempre te rivolto. Mille arcobaleni dal tuo PRIMO. 307

Cuor mio Sa è giorni siamo Ch... salute ottima, noi figlio meglio ed oggi? pranzo i bagni. Tanti appassionati b... affettuosi ricordi sempre tua. AMATA

Nigritella mia. Ti ho veduta o no? Sì: poco meglio però immagina mio stato. Aspetto notizie di tutto e specialmente della cara tenuta. Sia allegra tanti baci. 307

Felicità Ancora ricevuta due lettere per tranquillizzarmi, parlo ragioni improvvisi, inviati commissioni postumo, dichiarazioni inclusive, tempo tutto sollo, non insistere inutilmente, io irremovibile. 307

Orco Se ricordando chiedo gli occhi, e figurerai di piangere, piango di tenerezza. Tuo mosso non tanto la vita perchè ne giorno vigilerenno il piccolo nido resterai fedele vittoriosi. Amami di più. Ti adoro di più. Ti adoro di più. Addio amore mio sanio benedetto Ti b... mio Pasima. 307